



Unione  
Reno Galliera

# RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2011



**Unione Reno Galliera**  
**RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2011**

**INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI**

	Pag.
<b>Conto del bilancio e conto del patrimonio 2011</b>	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	1
Considerazioni generali	12
Risultato di amministrazione 2011	13
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2007-2011	14
Risultato gestione di competenza 2011	15
Gestione della competenza nel quinquennio 2007-2011	16
Gestione dei residui nel quinquennio 2007-2011	17
Commento	19
Conto del patrimonio 2011	22
Gestione del patrimonio nel biennio 2010-2011	23
<b>Gestione della competenza 2011</b>	
Bilancio suddiviso nelle componenti	25
Bilancio corrente: considerazioni generali	26
Bilancio corrente	27
Bilancio investimenti: considerazioni generali	28
Bilancio investimenti	29
<b>Andamento delle entrate nel quinquennio 2007 - 2011</b>	
Riepilogo entrate per titoli	30
Riepilogo entrate 2007-2011	31
Trasferimenti correnti	32
Trasferimenti correnti 2007-2011	33
Entrate extratributarie	34
Entrate extratributarie 2007-2011	35
Trasferimenti c/capitale	36
Trasferimenti c/capitale 2007-2011	37
<b>Andamento delle uscite nel quinquennio 2007 - 2011</b>	
Riepilogo uscite per titoli	38
Riepilogo uscite 2007-2011	39
Spese correnti	40
Spese correnti 2007-2011	41
Spese in conto capitale	42
Spese in conto capitale 2007-2011	43
<b>Principali scelte di gestione 2011</b>	
Dinamica del personale	44
Personale 2007-2011	45
Avanzo o disavanzo applicato	46
Avanzo e disavanzo 2007-2011	47
<b>Servizi erogati nel 2011</b>	
Considerazioni generali	48
Servizi a rilevanza economica	
Premessa	49
Entrate	50
Uscite	51
Risultato	52

## Conto del bilancio e conto del patrimonio Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Ogni organizzazione economica *individua* i propri obiettivi primari, *pianifica* il reperimento delle risorse necessarie e *destina* i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato.

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che "*il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (..)*" (D.Lgs.267/2000, art.228/1).

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

Questa Relazione al conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrati dalla nascita dell'unione avvenuta l'8 giugno 2008.

La notevole mole di informazioni contenute in questo documento, ma soprattutto la semplicità nell'esposizione degli argomenti trattati, consentirà di comprendere le complesse dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del comune, e questo sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.



# UNIONE RENO GALLIERA

## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011**

Il 2011 è stato un anno ancora caratterizzato dalle ristrettezze di bilancio imposte dal precedente governo di centrodestra nel tentativo, miseramente fallito, di riportare sotto controllo la spesa pubblica. Sappiamo tutti quali sono stati i tagli che i comuni, le province e le regioni italiane hanno dovuto subire con le manovre che si sono succedute e sappiamo anche come, al contempo, si siano lasciati colpevolmente aperti i cordoni della borsa ai vari ministeri, alla protezione civile e ai comitati di affari organici alla compagine di governo. Si voleva insomma far pagare ai più le ruberie di pochi e si pensava, o almeno lo pensava Tremonti, che in qualche modo i conti pubblici sarebbero tornati lo stesso.

Mentre i comuni, le province italiane e le regioni al netto della spesa sanitaria, miglioravano i loro saldi finanziari, la spesa pubblica continuava a crescere andando a gonfiare il fabbisogno e l'enorme stock di debito pubblico che passa dai 1.842,856 miliardi di euro del 31/12/2010 ai 1.904,8 miliardi del novembre 2011. Ma è il rapporto di questo debito col Pil, arrivato al 120% dal 104 % del 2008 al momento dell'insediamento della successione a Prodi, che certifica agli occhi dei mercati il fallimento e l'incapacità dell'esecutivo di centrodestra di garantire il risanamento assolutamente necessario della finanza pubblica e dei conti del Paese. Di qui l'attacco speculativo dei mercati verificatosi a novembre che mette a dura prova la stabilità delle istituzioni europee e la stessa moneta unica. Sotto la pressione dei mercati, dei governi europei e delle componenti organizzate della comunità economica italiana, prime fra tutte le alleate storiche Confindustria e Confcommercio, Berlusconi è costretto alle dimissioni. Dimissioni date tardivamente rispetto al bisogno e certo non per senso di responsabilità ma per assoluta necessità.

Il resto è storia dei nostri giorni : l'incarico di governo dato al Prof. Mario Monti che vara un esecutivo composto di soli tecnici di alto profilo, e una nuova manovra, la terza nel 2011, che vale circa 30 miliardi, per riportare i conti pubblici sotto controllo. Il 2012 ci dirà se lo sforzo immane richiesto ai cittadini e alle istituzioni italiane darà i frutti sperati e si potrà tornare a guardare con speranza al futuro.

Il bilancio dell'Unione non poteva non tenere conto delle ristrettezze imposte ai comuni ai quali, è bene ricordarlo, oltre ai tagli delle risorse trasferite, era precluso ogni margine di autonomia con il blocco delle aliquote ICI e delle addizionali IRPEF. Inoltre la necessità di risparmi nella gestione corrente è esasperata da obiettivi del "Patto di stabilità" impossibili da realizzare senza bloccare gli investimenti e ritardare i pagamenti delle forniture. L'unico modo per garantire le risorse per i servizi è dato dai risparmi prodotti dalle poche razionalizzazioni possibili e dall'aumento delle tariffe sui servizi ai cittadini. La difficile congiuntura non consentiva peraltro di incrementare adeguatamente il costo delle prestazioni e dei servizi a domanda individuale e da ciò derivano le limitazioni di spesa rispetto alle necessità a cui anche l'unione non può sottrarsi.

Nonostante questo quadro di difficoltà, il 2011 è stato un anno in cui il ruolo dell'Unione si è ulteriormente consolidato, è aumentato il perimetro di intervento con l'istituzione di nuovi servizi e si è proceduto nell'integrazione con i comuni di appartenenza.

Tre sono stati gli eventi significativi che hanno incrementato e qualificato maggiormente i servizi dell'Unione.

Anzitutto la Polizia Municipale del comune di Castel Maggiore è entrata a far parte del Corpo Unico dell'Unione Reno-Galliera, completando un percorso che era iniziato con la condivisione tra i due servizi del Comandante. Questo passaggio consentirà di gestire meglio il personale e garantirà a tutti i comuni aderenti le medesime prestazioni in termini di presenza e modalità operative. Inoltre la modifica dell'assetto organizzativo attuata garantirà una maggiore stabilità e il Servizio potrà essere testato in termini di efficacia-adequatezza con migliore precisione.

A far data dal 1/1/2011 è stato istituito il Servizio bilancio e quello che presentiamo è il primo rendiconto frutto del lavoro del nuovo servizio. Come noto si è deciso di superare la convenzione col Comune di Argelato per rendere organico un servizio che, ai fini del controllo, ha carattere strategico e pertanto la relazione con la Direzione organizzativa e politica deve essere stretta. Questa scelta garantirà inizialmente anche risparmi di spesa che successivamente potranno essere destinati ad un potenziamento dell'organico già previsto per l'esercizio in corso. Ricordo che la gestione dei dati e la valutazione della performance degli enti, introdotti con il DI 150, rendono assolutamente necessaria una reportistica basata sul controllo della gestione e questi adempimenti potranno trovare nel nuovo Servizio un adeguato supporto.

Infine dal 15/9/2011 è partita la piena operatività del Servizio di Urbanistica all'interno dell'Unione. Una scelta strategica determinata dalla necessità di mettere in liquidazione la società partecipata Sviluppo Comune srl la cui attività non poteva proseguire per il venir meno della componente che si occupava di lavori pubblici. Il minor contributo di questa componente al fatturato della società, pari a circa il 50%, è stato essenzialmente determinato dai vincoli del Patto di stabilità che di fatto azzerano nel tempo la capacità di investimento dei comuni soci. L'importanza della funzione fondamentale assegnata ai comuni quale è il governo del territorio, le procedure aperte in vari enti sugli strumenti attuativi che richiedevano continuità progettuale nonché la presenza all'interno della società in liquidazione di professionalità difficilmente reperibili sul mercato, hanno convinto la Giunta dell'Unione dell'opportunità di internalizzare la componente urbanistica di Sviluppo Comune srl, assumendone gli operatori ed istituendo il nuovo Servizio Urbanistica affidato alla responsabilità dell'Arch. Piero Vignali.

Questi, in estrema sintesi, i fatti più rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio 2011. Per un'analisi più dettagliata si rimanda ai rapporti dei Responsabili dei Servizi sull'attività che sono allegati a questo consuntivo. A me non resta che

rilevare come il quadro di difficoltà che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso non potrà che continuare anche negli anni a venire. La soddisfazione per aver ampliato e consolidato i Servizi resi dall'Unione e dai nostri enti ai cittadini del territorio amministrato in un quadro di risorse, umane e materiali, calanti non può accontentarci. La priorità è uscire da una precarietà normativa e gestionale caratterizzata dall'emergenza economica. Serve non solo definire in modo stabile il quadro delle risorse con cui i comuni pagano i servizi erogati ai cittadini ma anche l'assetto istituzionale con cui gestire questi servizi, lasciando poi agli enti autonomia impositiva e organizzativa sulle gestioni.

L'introduzione dell'IMU e lo sblocco delle addizionali sull'IRPEF se da un lato consentono maggiori flessibilità nei bilanci degli enti, dall'altro non risolvono il tema dell'autonomia finanziaria e introducono complicazioni applicative non di poco conto. Serve una legislazione organica che definisca in modo condiviso il tema del federalismo municipale e parimenti statuisca il ruolo dei comuni e delle loro forme associate nell'assetto statale. Certamente l'abolizione delle province come istituzione, senza una precisa indicazione di come allocare le funzioni pur fondamentali da esse svolte in tema di ambiente, trasporti, infrastrutture, lavoro e istruzione, solo per indicare la principali, non va nella direzione di un maggior ordine o stabilità delle istituzioni. Stabilità e ordine assolutamente necessari per una programmazione di medio lungo periodo e indispensabile per ottenere risultati significativi in termini di crescita. Senza il contributo delle autonomie locali che rappresentano oltre il 50% della spesa pubblica di investimento anche la crescita del Paese non potrà decollare e il risanamento dei conti pubblici sarà più difficile.

Speriamo che il Governo dei tecnici ponga rimedio alle criticità introdotte da una legislazione di emergenza e ponga tra gli obiettivi strategici del pur breve mandato anche il Federalismo municipale e la Carta delle Autonomie, indispensabili al pari di liberalizzazioni, semplificazioni e maggiore equità allo sviluppo del paese.

Il Presidente  
Vladimiro Longhi

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2011/2013****DIREZIONE GENERALE****RESPONSABILE: DOTT.SSA NARA BERTI****Direzione e segreteria generale**

Le attività della direzione si sono svolte conformemente agli obiettivi ed ai programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica. In specifico.

Al fine di coordinare le attività strategiche dei Comuni e dell'Unione si è reso operativo il Comitato di Coordinamento dei Segretari e dei Direttori dei Comuni, che si è riunito con periodicità mensile per discutere dei principali progetti degli Enti.

Tutti i responsabili dei servizi associati, coordinandosi con il Sindaco delegato, hanno avuto indicazione di svolgere riunioni periodiche con gli Assessori comunali di riferimento, per illustrare i progetti e discutere delle questioni più rilevanti.

Si sono attivati confronti con realtà associative analoghe per dimensione e prestazioni all'Unione Reno Galliera. L'evento più importante in questa direzione è stato il convegno dal titolo "L'Unione: strumento di innovazione istituzionale ed organizzativa" organizzato a San Pietro in Casale, il 29 Marzo, che ha visto una vasta partecipazione sia di personale politico, che amministrativo e che ha rappresentato un punto di partenza per una riflessione approfondita sull'esperienza delle Unioni.

A partire dal seconda metà del 2011 la direzione è stata impegnata nel coordinamento dello studio di fattibilità per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fusione in un unico comune ovvero tra una parte dei comuni dell'Unione. Lo studio ha avuto il finanziamento della Regione Emilia-Romagna e della fondazione del Monte di Bologna. La durata è prevista in un anno

**Servizio Finanziario**

Il servizio finanziario interno all'Unione è stato avviato, come da previsione, l'1/1/2011, con sole risorse interne. Le attività ordinarie sono state condotte regolarmente e nei tempi stabiliti dalle normative vigenti. Tuttavia l'attività svolta fino ad ora ha evidenziato la necessità di rafforzare l'attuale dotazione organica, composta ad oggi da un solo dipendente. Al fine di superare questa carenza, nel bilancio 2012 sono state previste le risorse per un addetto a part-time da affiancare alla responsabile del servizio.

**Sportello Unico Attività Produttive E Controllo Sismica**

Le attività del SUAP si sono svolte conformemente agli obiettivi ed ai programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica. In specifico.

In attuazione del nuovo regolamento dello Sportello Unico (DPR 160 del 7/9/2010), il Suap della Reno Galliera si è accreditato nel sistema telematico nazionale. Ha inoltre partecipato ai gruppi di lavoro istituiti in Provincia per la definizione della modulistica, ora omogenea, ad esclusione di quella relativa ai procedimenti edilizi, nel territorio della provincia di Bologna. Il portale web e la struttura tecnologica è stata messa a disposizione della Regione Emilia-Romagna che ne ha affidato la gestione alle Province. Il portale è operativo dal 29/3/2011, cioè nei termini fissati dalla normativa. A partire da quella data il Suap della Reno Galliera è nelle condizioni di ricevere pratiche on line ai sensi dell'art. 38 del DL 112/2008. Tuttavia occorre rilevare che l'utilizzo del sistema da parte dell'utenza è molto limitato. Di queste problematiche si è fatto partecipe la Provincia e la Regione, sollecitando il coinvolgimento delle associazioni di categoria affinché svolgano un'opera di intermediazione con i propri iscritti per favorire l'utilizzo del sistema telematico per la consegna delle pratiche, che, occorre, ricordare è obbligatorio.

Le attività ordinarie del Suap si sono svolte senza particolari problematiche.

L'ufficio pratiche sismiche ha consolidato la sua attività nel 2011. E' un servizio specialistico che attualmente si basa su una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Bologna.

Anche l'attività di gestione della Cosap per i procedimenti di competenza del Suap ha dato buoni risultati, non solo per la semplificazione del procedimento ma anche per l'entrate, che, a parità di tariffa, sono risultate superiori alle previsioni.

**Servizio Statistico**

Nell'ambito della convenzione per la gestione associata del servizio statistico, tra la fine del 2010 e i primi mesi del 2011, l'Unione Reno Galliera ha svolto il Censimento dell'Agricoltura, quale Ente Capofila della zona censuaria denominata BOUIC5, comprendente 13 comuni. Le attività si sono svolte regolarmente e nei tempi previsti dalla normativa.

Nell'ambito dello stesso ufficio è stato costituito l'Ufficio Associato di Censimento per lo svolgimento del 15° censimento della popolazione e delle abitazioni, che sta concludendo positivamente le sue attività. La responsabilità del censimento della popolazione è stata affidata al dott. Fabrizio Simoncini

Il Responsabile  
Dott.ssa Nara Berti

**UFFICIO ASSOCIATO DEL PERSONALE**  
**RESPONSABILE: Alberto Di Bella**

Le attività del Servizio personale si sono svolte conformemente agli obiettivi ed ai programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica. Nello specifico:

- Il **progetto di conferimento del personale comunale in Unione** è stato redatto e presentato nei tempi previsti. L'elaborazione ha avuto luogo nella prima parte dell'anno anche sulla base del confronto con altri soggetti quali la Corte dei Conti regionale ed esperti ANCI, già coinvolti in analoghe esperienze benché di portata più ridotta. Dopo una prima illustrazione il 28/6 la Giunta dell'Unione ha adottato il 19/7 un atto di indirizzo dando mandato a sviluppare il percorso di verifica e confronto con le strutture comunali, Sindacati e dipendenti, al fine di fornire un quadro completo dei vantaggi, delle criticità e dell'impatto sulla situazione esistente in vista della valutazione politica finale. Il quadro conoscitivo è stato, su richiesta della stessa Giunta, ulteriormente arricchito con successive integrazioni dello studio, in particolare per quanto riguarda gli aspetti contabili. Sono stati effettuati poi i primi incontri con i rappresentanti delle OO.SS., in attesa comunque di una decisione sulla effettiva attuazione del progetto.

- Le attività del gruppo di lavoro sull'**attuazione dello SMIVAP** si sono svolte secondo i programmi, con cadenza mensile. Tutti i Comuni hanno adottato al più tardi nei primi mesi dell'anno le modifiche al Regolamento uffici e servizi richieste dal D.Lgs 150. E' stato approvato in sede di Giunta dell'Unione lo schema operativo per il Ciclo di gestione della performance (Delibera n. 10 del 5/4/2011). Il comitato ha inoltre licenziato il documento relativo alla valutazione del personale direttivo, approvato definitivamente con Delibera n. 55 del 27/12/2011, nonché lo schema degli indicatori per la valutazione della performance a livello di servizio, contenente un rilevante pacchetto di indicatori gestionali e finanziari. L'attività prosegue tuttora per implementare e monitorare l'attuazione dello SMIVAP, degli adempimenti sulla trasparenza, e da ultimo la redazione della "relazione sulla performance"

- Sono stati oggetto di revisione analitica i contenuti dell'**area riservata per i dipendenti** (modulistiche, schede informative) al fine di renderli maggiormente fruibili e di facile accesso. Con la collaborazione del Servizio Informatico, che ha messo a disposizione una propria risorsa per seguire tecnicamente il processo, è stata rielaborata la struttura del portale dipendenti, con maggiore visibilità e accessibile solo con autenticazione. Si è optato per non redigere un vero e proprio "vademecum del dipendente" per evitare di consegnare ai dipendenti un documento unico che rischia di non essere in linea con i continui cambiamenti normativi, mentre risulta più funzionale un tempestivo aggiornamento sulle singole novità intervenute di volta in volta.

Le attività di carattere ordinario si sono svolte regolarmente. Particolare attenzione è stata posta alla costituzione dei fondi incentivanti 2011 su tutti i Comuni, alla luce delle recenti indicazioni poste dalla Ragioneria dello Stato dopo gli interventi correttivi di finanza pubblica e anche in ottemperanza delle indicazioni emerse dalle verifiche ispettive. Prosegue inoltre l'attività di monitoraggio della spesa di personale dei Comuni in relazione a quella dell'Unione per mantenere le politiche del personale di tutti gli Enti nei limiti posti dalla legge.

Il Responsabile  
Dott. Alberto di Bella

**SISTEMI INFORMATICI E TERRITORIALI**  
**RESPONSABILE: DOTT. E. TONELLI****Analisi per omogeneizzazione dei software gestionali dei comuni**

È stata effettuata una indagine tra il personale dei comuni sulla soddisfazione nell'uso dei sistemi attuali e sulle aspettative rispetto a nuovi software. A seguito di questa e degli indirizzi politici è stato elaborato un progetto che prevede l'omogeneizzazione dei sistemi gestionali che più incidono sull'organizzazione ovvero atti amministrativi (delibere, determine), contabilità e controllo di gestione, protocollo e gestione documentale.

La Regione erogherà un contributo di 127 mila euro e la scelta del software e il cambiamento verranno effettuati nel 2012, in linea con le previsioni effettuate. L'attivazione dei nuovi sistemi sarà un progetto strategico per il 2012.

**Riuso del software tra i comuni dell'Unione con eventuale integrazione nei progetti regionali. Progetto pluriennale.**

Tutti i comuni dell'Unione hanno aderito a Federa. La Regione Emilia Romagna ha reso finalmente disponibile la piattaforma per i servizi demografici *on line* che verrà messa a riuso tramite l'infrastruttura provinciale. L'attivazione effettiva avverrà nei primi mesi del 2012. Nel corso del 2012 verranno anche attivati i servizi *on line* sull'area tributaria il cui avvio è comunque condizionato alle recenti modifiche normative.

Il sistema di interfacciamento con il PARER è pronto ed è stato attivato in ambiente di test (produzione entro il primo trimestre 2012).

**Attivazione sistema regionale SUAP-ER per ricevimento on line pratiche "Impresa in un giorno".**

Il sistema è stato attivato in coordinamento con i tecnici della Provincia di Bologna e ha messo il SUAP nelle condizioni di ricevere pratiche on line ai sensi dell'art. 38 del DL 112/2008. I tecnici del SUAP e del Servizio Informatico hanno partecipato alle attività di formazione e sono abilitati a rilasciare le credenziali di accesso (con il sistema Federa) e alla configurazione dei moduli e alla personalizzazione dei procedimenti.

**Formazione del personale su organizzazione informatica, privacy e riservatezza dei documenti.**

Sono stati individuati i moduli (posta elettronica, gestione e organizzazione dei file, documento digitale, sicurezza informatica).

E' iniziata l'attività di formazione sulla posta elettronica, in particolare sui comuni di San Pietro e Castel Maggiore.

Si è scelto di utilizzare la formazione come leva per orientare gli operatori al cambiamento in vista della omogeneizzazione dei gestionali.

**Supporto tecnologico all'attivazione della nuova sede dell'Unione.**

Il Servizio informatico ha seguito sia la parte organizzativa (rapporti con il Comune di San Giorgio, proprietario dell'immobile che esegue parte dei lavori) che tecnico progettuale per quanto riguarda i lavori impiantistici in capo all'Unione (impianto elettrico, fotovoltaico, cablaggio dati). E' stata effettuata una gara per i lavori di cablaggio. Gli interventi possono essere riassunti in questo modo: attivazione di 60 postazioni di lavoro, attivazione impianto fotovoltaico, predisposizione sala server per sistema di disaster recovery, attivazione di un nuovo centralino in tecnologia VOIP, attivazione monitor informativi per il pubblico. Data del passaggio: 9 febbraio 2012, tempo di fermo per le postazioni di lavoro: 1 giorno lavorativo, tempo di interruzione del servizio telefonico e trasmissione dati: 2 ore.

**Supporto all'Ufficio Associato del Personale nella comunicazione interna ai dipendenti.**

E' stata attivata l'area riservata del sito per i dipendenti. E' attiva anche una rubrica telefonica ed email condivisa per tutti i dipendenti dei Comuni dell'Unione accessibile in modalità intranet. A supporto dell'attività di comunicazione ai dipendenti viene utilizzato un messaggio visibile sul desktop del computer di tutte le postazioni di lavoro.

**Costituzione gruppo di lavoro per studio di fattibilità operativo per ufficio appalti acquisti.**

È stato costituito il gruppo di lavoro composto da 5 persone (oltre che dal responsabile) provenienti dai comuni di Castel Maggiore, Pieve di Cento, San Pietro e Unione. Il gruppo si è ritrovato settimanalmente per circa 6 mesi e ha censito le procedure previste per il 2011 in tutti i comuni e ha dato supporto su alcune gare in corso, in particolare quelle inerenti i servizi alla persona oltre a quella della sede dell'Unione. A conclusione del lavoro è stato presentato alla Giunta dell'Unione un progetto per l'attivazione di un ufficio appalti acquisti unificato con la possibilità di accentrare anche le attività di manutenzione, ma gli amministratori hanno scelto di rimandare tale scelta ad una fase successiva in relazione anche al progetto di accentramento del personale in Unione e alla riorganizzazione degli uffici tecnici.

Il responsabile  
Dott. Emanuele Tonelli

**SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
RESPONSABILE: ARCH. PIERO VIGNALI**

Il servizio associato di urbanistica, gestito, fino al 31 agosto del 2011, tramite la società in house Sviluppo Comune. A seguito della messa in liquidazione della società Sviluppo Comune, si è deciso di procedere all'internalizzazione del servizio di urbanistica e di pianificazione territoriale. Il nuovo servizio è partito il 15/9/2011.

Attività previste nei programmi di inizio anno e conclusi nel corso del 2011:

- Approvazione del PSC-RUE del Comune di Pieve di Cento
- Approvazione del PSC-RUE del Comune di San Pietro in Casale
- Approvazione del PSC-RUE del Comune di Galliera
- Approvazione del PSC-RUE del Comune di Bentivoglio
- Approvazione del PSC-RUE del Comune di San Giorgio di Piano

Con tali approvazioni si conclude il rinnovamento degli strumenti urbanistici dei comuni dell'Unione.

Adozione e approvazione dei POC

Oltre al Comune di Castello d'Argile che ha approvato il POC 2010-2015 nel mese di giugno 2010, solo le Amministrazioni comunali di Argelato, Pieve di Cento, San Pietro in Casale e Galliera hanno espresso la volontà di procedere con il POC.

Nel 2011 sono iniziate le elaborazioni preliminari dei POC di Pieve di Cento e San Pietro in Casale con la pubblicazione di un "avviso di interesse" rivolto ai proprietari delle aree. In modo propedeutico a questa fase è stata condotta una informazione pubblica ai tecnici e proprietari delle aree dei due comuni.

Di pari passo il Comune di Galliera si sta muovendo nello stesso modo; ha già svolto l'informazione degli eventuali soggetti attuatori, ma l'avviso di interesse sarà inviato nel 2012.

Sono stati svolti alcuni incontro nel 2011 con il Comune di Argelato ed il Gruppo incaricato dal Comune per condurre "un percorso partecipato" che possa fornire contributi per la redazione del POC. tale percorso partecipato si svolgerà nel 2012.

Le altre attività svolte nel 2011

- La programmazione della fase dei "monitoraggi" dell'attuazione dei Piani, a causa dello slittamento dei tempi, non è ancora stata avviata, anche perché il solo POC approvato non ha ancora prodotto nessun a nuova costruzione e quindi mancano gli elementi per svolgere il monitoraggio.
- Si è proceduto, mano a mano che sono stati approvati i PSC, all'aggiornamento della zonizzazione acustica comunale; tale attività si conclude per gli ultimi comuni nel 2012.
- L'Ufficio di pianificazione ha redatto nel 2011 diverse "Varianti specifiche" al RUE ed al PSC e più precisamente:
  - Comune di Castello d'Argile due Varianti al RUE ed una al PSC
  - Comune di Castel Maggiore una Variante al RUE
  - Comune di San Pietro in Casale una Variante al RUE ed una al PSC
- Di particolare significato è l'elaborazione di una Variante Specifica ai RUE di tutti i comuni dell'Unione, in relazione al tema degli "impianti a biomasse", ovvero per quegli impianti di Fonte Energetica Rinnovabile che presenta delle incidenze importanti sulla pianificazione. Nel dicembre del 2011 hanno adottato la Variante i Comuni di Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale. Nel corso dei primi mesi del 2012 i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore e San Giorgio di Piano procederanno anch'essi all'adozione di detta variante, peraltro già predisposta dall'Ufficio di Pianificazione.

Tra le attività svolte negli ultimi mesi del 2011 va segnalato il lavoro del "gruppo tecnico" formato da rappresentanti di tutti i comuni, che ha elaborato una proposta di riorganizzazione degli apparati tecnici-amministrativi dei comuni, con la finalità di accentrare in una unica struttura il servizio che sarà erogato con delega integrale degli otto comuni membri sotto la direzione politica del Consiglio e della Giunta dell'Unione.

Tale fase di lavoro, su cui l'Ufficio di Pianificazione è stato in parte impegnato, si concluderà con una proposta operativa nel primo bimestre del 2012 da consegnare ai Sindaci.

Il Responsabile  
Arch. Piero Vignali

**CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE RENO GALLIERA –  
RESPONSABILE COMANDANTE MASSIMILIANO GALLONI**

L'anno 2011 è stato caratterizzato dal progressivo consolidamento del nuovo modello organizzativo del Corpo Unico di Polizia Municipale, avviato sperimentalmente nel corso del 2010 sulla base della riorganizzazione disposta dal nuovo Comandante e fondata sul superamento dei vecchi sette presidi territoriali, rivelatisi alla prova dei fatti troppo dispersivi sul piano organizzativo, attraverso il ricorso alle tre "Zone territoriali", ciascuna delle quali composta da un certo numero di comuni, accorpati per vicinanza territoriale e numero di abitanti:

Zona 1: Argelato – Bentivoglio – San Giorgio di Piano;

Zona 2: Galliera – San Pietro in Casale;

Zona 3: Castello d'Argile – Pieve di Cento.

Tale percorso di consolidamento della organizzazione è stato poi messo alla prova in maniera importante dal conferimento al Corpo Unico del Servizio di Polizia Municipale del Comune di Castel Maggiore, avvenuto a partire dal 1° maggio 2011. Se sul piano politico-istituzionale l'allargamento anche al territorio di Castel Maggiore della attività del Corpo Unico è stato senza dubbio un successo importante, è evidente che sul piano tecnico-organizzativo ciò ha rappresentato per il Corpo Unico una sfida non semplice, sia per la complessità del territorio di quel Comune, tipico della prima periferia bolognese, sia per il livello tradizionalmente soddisfacente che il Servizio di Polizia Municipale di quel Comune aveva garantito negli anni precedenti.

Tale novità è stata gestita sostanzialmente secondo due linee organizzative:

1- è stata creata la "Zona 4" nell'ambito del 2° Reparto del Corpo Unico, destinandola al controllo del solo territorio del Comune di Castel Maggiore, che per abitanti corrisponde sostanzialmente a ciascuna delle altre tre Zone del Comando, per la gestione di tutte le attività di "prossimità" (rapporti con gli uffici comunali, accertamenti informativi, mercati, viabilità negli ambiti urbani, ecc.);

2- è stata allargata anche al territorio di quel Comune l'attività dei reparti specialistici del Corpo Unico (Infortunistica, Pronto Intervento e Polizia Giudiziaria).

Secondo queste due linee è stato quindi applicato anche alla nuova realtà il modello di vigilanza e controllo del Corpo Unico, operazione, almeno ad oggi, gestita "in modo indolore".

Al di là di questo aspetto, indubbiamente centrale per il Corpo Unico di Polizia Municipale nel corso del 2011, l'attività istituzionale del Comando si è svolta secondo gli standard di servizio previsti, garantendo la copertura oraria tradizionale (dalle ore 7,00 alle ore 1,00 di notte, per tutti i giorni dell'anno). Gli esiti dell'attività del Comando sono evidenziati nelle tabelle che seguono la presente relazione.

Particolare cura è stata dedicata al coordinamento e alla collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, curati *in primis* dal 4° Reparto "Polizia Giudiziaria e Sicurezza Urbana", aspetto che ha avuto un momento formale ed istituzionale nella seduta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutosi a San Giorgio di Piano il 14 giugno 2011, alla presenza del signor Prefetto di Bologna e dei vertici provinciali delle Forze di Polizia dello Stato (Questore e Comandanti Provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza). Tale collaborazione, fondata sul rispetto di qualità e prerogative di ciascun organo, ha consentito di ottenere buoni risultati sul piano repressivo, che hanno avuto spazio sui quotidiani e notiziari locali, ed uno scambio informativo sicuramente utile sul piano della prevenzione e sicurezza pubblica.

Sul piano del controllo del territorio, nel corso della primavera/estate sono stati avviati specifici servizi per ridurre gli effetti disturbanti sul riposo delle persone, causati dai cosiddetti "locali fracassoni". L'attività ha visto una prima fase di natura prettamente preventiva, caratterizzata dalla stesura di un "vademecum" contenente le regole essenziali vigenti in materia, redatto in collaborazione con il SUAP dell'Unione "Reno Galliera", consegnato formalmente a tutti i titolari di esercizi pubblici aventi sede nei territori degli otto comuni dell'Unione. A questa è poi seguita la fase del controllo del rispetto delle norme. Gli esiti sono stati sicuramente soddisfacenti, dal momento che si è reso necessario procedere all'applicazione di sanzioni in pochissimi casi e pure le segnalazioni da parte di cittadini disturbati sono diminuite sensibilmente rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda poi le attività progettuali poste in essere dal Corpo Unico nel corso del 2011, meritano di essere ricordate:

Educazione stradale: l'attività nel corso del 2011 ha interessato ragazzi di scuola dell'infanzia, primaria e media, per un numero complessivo di 2291 ragazzi formati, in 460 ore complessive di servizio, nell'ambito dei sette comuni in cui il progetto è stato condotto. Dall'anno scolastico 2011/2012 la Polizia Municipale "Reno Galliera" inizierà a gestire direttamente l'attività di educazione stradale anche nelle scuole del Comune di Castel Maggiore, assorbendo i progetti prima gestiti dal Servizio di Polizia Municipale di quel Comune.

Cantiere vigile: 70 i cantieri edili complessivamente controllati dal personale del Corpo Unico nel corso del 2011 nell'ambito del progetto provinciale "Cantiere vigile". In 16 casi sono state riscontrate irregolarità meritevoli di segnalazione all'ASL per l'ulteriore corso. Da maggio 2011 l'attività è stata gestita direttamente dal personale proveniente dalla Polizia Municipale di Castel Maggiore, già esperto del progetto.

Nel corso del secondo semestre del 2011 questo Comando, in collaborazione con ASL e DPL, ha definito le modalità attuative per ampliare il progetto "Cantiere vigile" anche ai cantieri stradali. Nel corso dei primi mesi del 2012 verrà avviata l'attività formativa per gli agenti delle polizie municipali dei comuni della Provincia di Bologna che hanno deciso di aderire al nuovo progetto denominato "Cantiere stradale in Cantiere vigile", cui parteciperà, anche in veste di formatori, personale del nostro Corpo Unico.

Controllo del traffico pesante: nel corso del 2011 sono continuati i servizi di controllo mirati a verificare il rispetto delle norme specifiche per l'autotrasporto (rispetto dei limiti di velocità, dei tempi di guida, delle normative comunitarie riguardanti i documenti di circolazione, ecc.), in particolare sulle strade maggiormente interessate da tale tipologia di utenti.

Per le specifiche competenze acquisite dal nostro personale in questo settore, caratterizzato da normative piuttosto tecniche e complesse, il Corpo Unico "Reno Galliera" è stato scelto per sperimentare un nuovo progetto in materia di sicurezza sul lavoro, anche questo caso in collaborazione con ASL e DPL, proprio destinato all'autotrasporto di merci, denominato "Sicurezza stradale in orario di lavoro". I buoni risultati conseguiti nella fase sperimentale gestita dal nostro Comando, hanno fatto sì che nel corso del 2012 il progetto venga reso definitivo e allargato ad altri Comandi di Polizia Municipale della Provincia di Bologna.

**SERVIZIO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:** nel corso del 2011 è stato formalmente costituito il Servizio Intercomunale di Protezione Civile (S.I.P.C.) dell'Unione "Reno Galliera", nell'ambito del Corpo Unico di Polizia Municipale. Prima attività del nuovo servizio sovra comunale è stata la stesura del Piano Sovracomunale di Protezione Civile, approvato con voti favorevoli unanimi dal Consiglio dell'Unione "Reno Galliera" il 19 luglio scorso. Con tale atto i nostri otto comuni associati si sono dotati, tra i primi a livello nazionale, di uno strumento operativo unico per affrontare con efficacia ed efficienza le emergenze di protezione civile, sia a livello locale sia a livello sovra comunale. Ciò ha permesso di superare i vecchi piani comunali di protezione civile, in gran parte non aggiornati. Il nuovo ufficio sovra comunale, cui è stato destinato in via continuativa un operatore del Corpo, dovrà curare, per gli otto comuni, tutte le attività di protezione civile "in tempo di pace": mantenere aggiornato il piano, curare i rapporti con gli enti regionali e statali, gestire l'attività di formazione e informazione, nonché coordinare l'attività delle Associazioni di Volontariato convenzionate con i comuni dell'Unione. Sotto questo profilo nel corso dell'anno sono stati gestiti corsi di formazione per i volontari, che hanno consentito di formare in economia oltre duecento volontari.

Seguono alcune tabelle sui dati dell'attività svolta nel corso del 2011 dal Corpo Unico di Polizia Municipale, rapportate ai dati analoghi relativi agli anni 2009 e 2010. I dati sono comprensivi dell'attività svolta sul territorio del Comune di Castel Maggiore a partire da maggio 2011, data di conferimento all'Unione del Servizio di Polizia Municipale di quel Comune, nonché ovviamente dell'apporto dei dieci operatori già dipendenti di quel Servizio, ad eccezione dei dati relativi all'attività di educazione stradale, riferiti ai soli altri sette comuni, dal momento che tale attività su Castel Maggiore è stata presa in carico dal Corpo Unico soltanto a partire dall'anno scolastico 2011/2012.

#### ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESEGUITA

<b>Attività'</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Accertamenti anagrafici eseguiti	2119	2479	2839
Determinazione dirigenziali	117	95	96
Provvedimenti di liquidazione	234	250	250
Ordinanze emesse	16	93	196
T.s.o. – a.s.o.	8	11	17
Richieste intervento alla c.o.t.	5150	6040	7191
Segnalazioni inviate ai comuni	n.d.	241	404
Autocarri pesanti controllati	n.d.	573	900
Ricorsi (prefettura + giudice di pace)	311	247	318
Richieste di intervento e segnalazioni alla cot	5150	6040	7191
Pratiche protocollo	4983	6106	8547
Plessi scolastici vigilati	10	11	11
Mercati settimanali gestiti	9	8	12

#### ATTIVITA' DI INFORTUNISTICA STRADALE

<b>Attività</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Incidenti stradali rilevati	244	263	353
Incidenti stradali con feriti	144	159	189
Incidenti stradali senza feriti	95	97	162
Incidenti stradali mortali	4	7	2
Persone coinvolte	727	643	843
Veicoli coinvolti	470	493	645
Pedoni coinvolti	12	17	12
Persone ferite	228	233	285
Persone decedute	5	7	2
Segnalazioni alla prefettura	148	166	127
Segnalazioni alla m.c.t.c.	148	166	127
Segnalazioni istat	148	166	191

Il dato si riferisce agli incidenti stradali avvenuti nei territori dei nostri comuni e rilevati dalla sola Polizia Municipale, compreso gli incidenti interessanti il territorio del Comune di Castel Maggiore a partire da maggio 2011. Va evidenziato che, in accordo con le Forze di Polizia dello Stato, negli orari di copertura del servizio del Corpo Unico, la grandissima maggioranza dei sinistri stradali avvenuti vengono rilevati da quest'ultimo.

## ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

<b>Attività</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Fascicoli impiantati (escluse le n.d.r.)	385	458	836
Comunicazioni di notizie di reato	123	131	152
Persone deferite all'autorità giudiziaria	123	137	164
Persone arrestate	1	7	7
Stupefacente sequestrato (1-2)	0	5pe+4am	4pe+4am
Sequestri penali eseguiti	18	15	15
Denunce e querele ricevute	31	35	45
Veicoli rubati rinvenuti e restituiti	14	18	20
Accompagnamenti stranieri per identificazione	16	22	14
Guide in stato di ebbrezza "penali"	21	23	21
Denunce per abusi edilizi	0	4	17

1) 5,39 gr Hashish, 48,6 gr Marijuana, 27,9 gr Cannabis Indica, 97,7 gr Cocaina.

2) 0,5 gr Hashish, 16,05 gr Marijuana, 47,5 gr Cocaina, 35 gr Eroina.

## VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE ACCERTATE

<b>Materia</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Codice della strada	7876	9492	11902
Norme sui pubblici esercizi	2	4	15
Comunicazioni cessione fabbricato	9	7	6
Regolamenti ed ordinanze comunali	51	46	90
Randagismo e anagrafe canina	48	42	17
Tutela ambientale	14	14	21
Norme in materia di edilizia	1	1	3
Stupefacenti	0	4	3
T.u.l.p.s.	0	3	1
Commercio	6	3	5
Denunce infortuni sul lavoro irregolari	8	8	4

## VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

<b>Tipologia</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Verbali redatti	7876	9492	11902
Verbali alle norme di comportamento	3720	4160	5463
Verbali alle norme sulla sosta dei veicoli	2553	2878	4076
Verbali alle norme a tutela della strada	80	67	54
Verbali ad altre norme	1523	2387	2309
Accertamenti da sanzioni amministrative (euro)	981.182,50	1.138.122,21	1.392.909,30
Somme incassate per competenza da sanzioni	471.598,00	479.399,21	774.148,32
Percentuale riscosso/accertato	48%	42%	55%

## TIPI DI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Violazioni totali	7876	9492	12107
Superamento limiti di velocità	73	115	344
Velocità pericolosa	117	134	186
Passaggio con il semaforo rosso (Photored)	1984	1204	1659
Omesso uso delle cinture di sicurezza	349	561	595
Uso del telefonino durante la guida	154	281	667
Guida senza patente	10	18	17
Guida con patente scaduta	59	77	105
Circolazione senza assicurazione	82	102	128
Circolazione senza revisione	204	188	368
Guida in stato di ebbrezza	21	26	22
Autotrasporto	n.d.	365	712

Alcune considerazioni sui dati delle violazioni accertate al codice della strada. Continua il trend in crescita degli accertamenti di violazioni conseguenti ai controlli di polizia stradale, già riscontrato nel corso del 2010 e da legare al sensibile aumento delle ore di pattuglia conseguente alla riorganizzazione del Comando. Per quanto riguarda in specifico il dato delle violazioni per uso irregolare del cellulare durante la guida, triplicato rispetto al 2010, questo è

frutto della attività di controllo svolta specificatamente contro questo pericoloso comportamento dalle pattuglie del nuovo Nucleo motociclisti, creato a partire dall'estate 2011 nell'ambito del 3° Reparto del Corpo. Per quanto riguarda infine le sanzioni relative all'autotrasporto, sono conseguenza del consolidamento del progetto di controllo di questa categoria di utenti della strada, avviato sperimentalmente nel corso della seconda parte del 2010.

#### SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE APPLICATE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

<i>Tipologia</i>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Fermi amministrativi veicoli	24	53	91
Sequestri amministrativi veicoli	82	64	110
Rimozione veicoli	124	113	170
Ritiro patenti di guida	103	107	147
Ritiro carte di circolazione	215	242	57
Obbligo del ripristino dello stato dei luoghi	20	16	45

#### ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Partecipanti scuola dell'infanzia	486	460	490
Ore complessive di lezione scuola dell'infanzia	26	24	30
Partecipanti scuola primaria	1129	1174	1646
Ore complessive di lezione scuola primaria	201	229	326
Partecipanti scuola media	150	163	155
Ore complessive di lezione scuola media	100	106	104
Totale ragazzi coinvolti	1765	1797	2291
Totale ore lezioni presso scuole	327	359	460

#### PROGETTO "CANTIERE VIGILE"

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Cantieri edili controllati	11	51	70
Controlli eseguiti	11	51	70
Segnalazioni alla asl	3	12	16
Cantieri sospesi dall'attività	1	2	5
Cantieri sequestrati penalmente	0	0	1

Merita di essere evidenziata l'efficacia preventiva assicurata dal progetto e già constatabile da questi dati. Rispetto ai 70 cantieri edili controllati dalla Polizia Municipale nei territori dei nostri otto comuni, solo in 16 casi sono state riscontrate irregolarità meritevoli di segnalazione all'ASL, ente competente a gestire la fase sanzionatoria, a fronte di parecchie piccole irregolarità sanate direttamente su indicazione degli agenti di PM durante il controllo. Da queste 16 segnalazioni sono poi sorte soltanto 5 sospensioni dell'attività (la sospensione della attività è il provvedimento applicato dai funzionari dell'ASL contestualmente alla denuncia penale, prevista per violazioni particolarmente gravi): ciò significa che in ben 11 casi su 16 gli addetti al cantiere hanno sistemato spontaneamente le irregolarità nel periodo compreso tra il sopralluogo della Polizia Municipale e l'arrivo dei funzionari ASL.

IL COMANDANTE

Dr. Massimiliano Galloni

### Conto del bilancio e conto del patrimonio Considerazioni di carattere generale

Il complesso e articolato processo di amministrazione, proprio di un moderno ente locale, si compone di continui interventi connessi con l'adozione di scelte mirate e con la successiva messa in atto di comportamenti ritenuti idonei a raggiungere i fini prestabiliti.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio.

È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che *"il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali (..)"* (D.Lgs.267/00, art.42/1-2).

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che *"gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo"* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

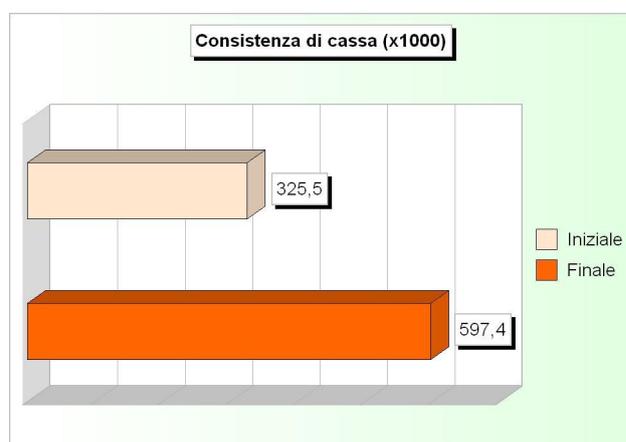
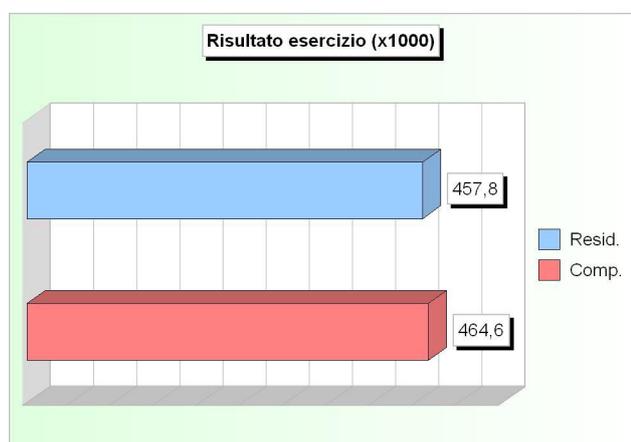
### Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il *risultato di amministrazione complessivo* (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+)

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio.

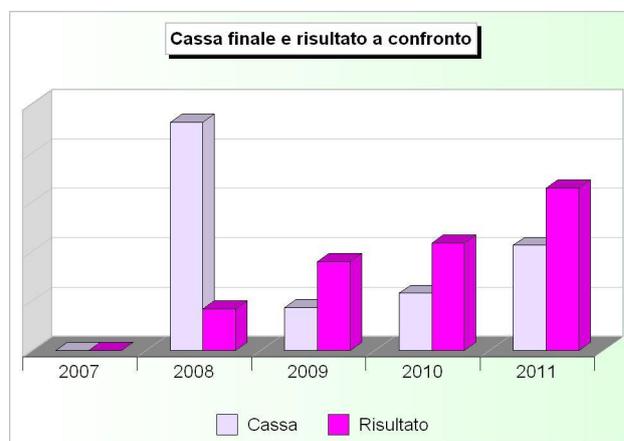
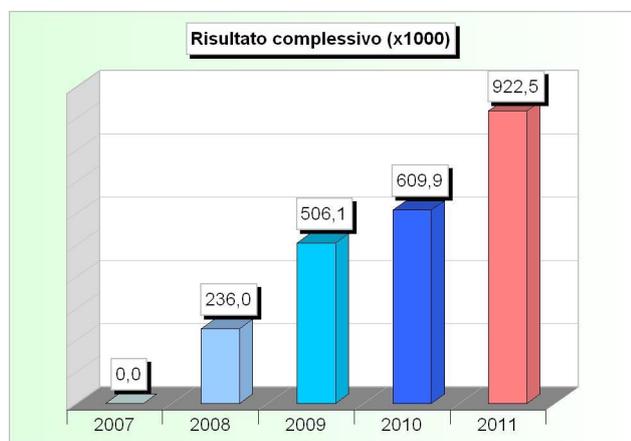
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2011)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	(+)	325.487,27	-	<b>325.487,27</b>
Riscossioni	(+)	700.621,62	5.300.511,01	6.001.132,63
Pagamenti	(-)	1.035.880,19	4.693.290,44	5.729.170,63
<b>Fondo cassa finale</b>		<b>-9.771,30</b>	<b>607.220,57</b>	<b>597.449,27</b>
Residui attivi	(+)	1.725.036,66	1.380.153,56	3.105.190,22
Residui passivi	(-)	1.047.920,97	1.732.264,00	2.780.184,97
<b>Risultato contabile</b>		<b>667.344,39</b>	<b>255.110,13</b>	<b>922.454,52</b>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-209.505,33	209.505,33	
<b>Composizione del risultato (residui e competenza)</b>		<b>457.839,06</b>	<b>464.615,46</b>	



**Conto del bilancio e conto del patrimonio  
Risultato di amministrazione nel quinquennio**

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dall'Ente dalla sua costituzione.

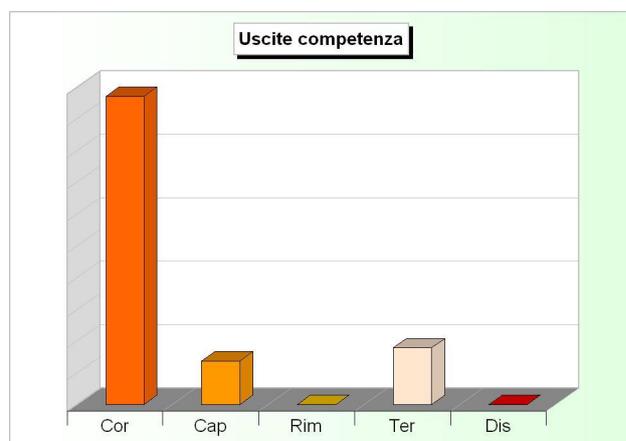
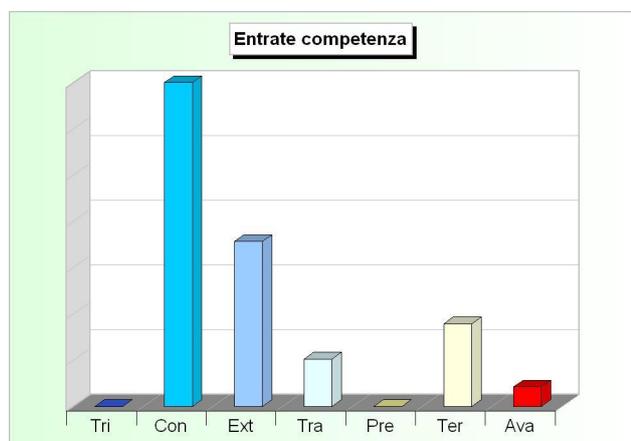
<b>ANDAMENTO COMPLESSIVO</b> (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	(+)	0,00	0,00	1.295.356,14	243.873,99	325.487,27
Riscossioni	(+)	0,00	1.380.144,34	5.552.953,90	5.878.841,55	6.001.132,63
Pagamenti	(-)	0,00	84.788,20	6.604.436,05	5.797.228,27	5.729.170,63
<b>Fondo di cassa finale</b>		0,00	1.295.356,14	243.873,99	325.487,27	597.449,27
Residui attivi	(+)	0,00	2.278.882,84	2.465.814,65	2.440.527,20	3.105.190,22
Residui passivi	(-)	0,00	3.338.283,73	2.203.565,69	2.156.136,29	2.780.184,97
<b>Risultato contabile</b>		0,00	235.955,25	506.122,95	609.878,18	922.454,52
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		0,00	235.955,25	506.122,95	609.878,18	922.454,52



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2011		Movimenti 2011		Risultato competenza
		Accertamenti	Impegni	
<b>Entrate</b>				
1 Tributarie	(+)	0,00		
2 Contributi e trasferimenti correnti	(+)	3.497.588,70		
3 Extratributarie	(+)	1.781.077,65		
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	510.738,92		
5 Accensione di prestiti	(+)	0,00		
6 Servizi per conto di terzi	(+)	891.259,30		
	Parziale	<b>6.680.664,57</b>		6.680.664,57
Avanzo applicato	(+)			209.505,33
	<b>Totale entrate</b>			<b>6.890.169,90</b>
<b>Uscite</b>				
1 Correnti	(-)	4.851.955,07		
2 In conto capitale	(-)	682.340,07		
3 Rimborso di prestiti	(-)	0,00		
4 Servizi per conto di terzi	(-)	891.259,30		
	Parziale	<b>6.425.554,44</b>		6.425.554,44
Disavanzo applicato	(-)			0,00
	<b>Totale uscite</b>			<b>6.425.554,44</b>
<b>Risultato</b>	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>		<b>464.615,46</b>



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione della competenza nel quinquennio

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

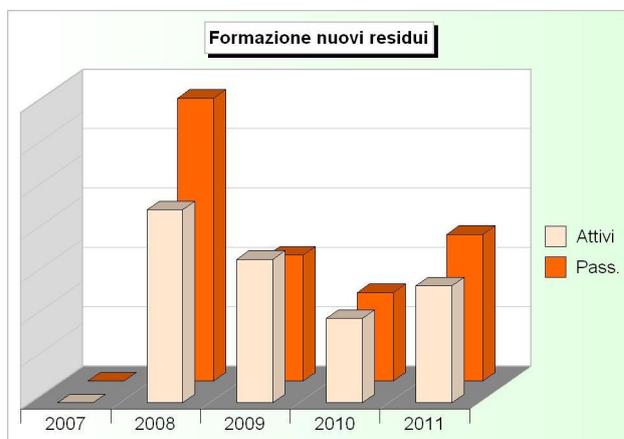
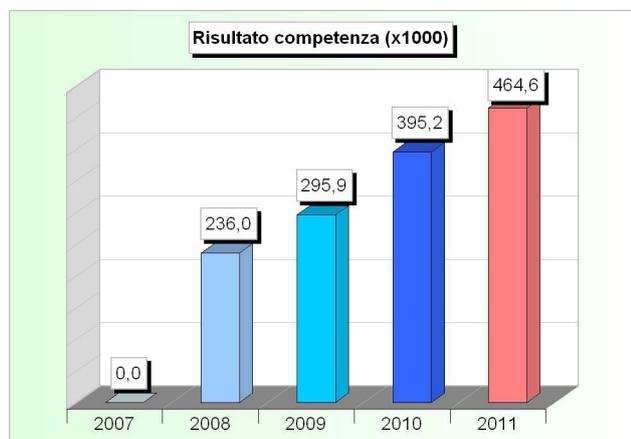
Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio.

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	0,00	1.380.144,34	4.055.669,23	4.867.056,67	5.300.511,01
Pagamenti	(-)	0,00	84.788,20	4.202.716,15	4.728.725,90	4.693.290,44
Saldo gestione cassa		0,00	1.295.356,14	-147.046,92	138.330,77	607.220,57
<b>Residui attivi (es. competenza)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>2.278.882,84</b>	<b>1.692.357,18</b>	<b>996.027,78</b>	<b>1.380.153,56</b>
<b>Residui passivi (es. competenza)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>3.338.283,73</b>	<b>1.485.329,96</b>	<b>1.046.006,30</b>	<b>1.732.264,00</b>
Risultato contabile		0,00	235.955,25	59.980,30	88.352,25	255.110,13
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	235.955,25	306.825,78	209.505,33
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>235.955,25</b>	<b>295.935,55</b>	<b>395.178,03</b>	<b>464.615,46</b>

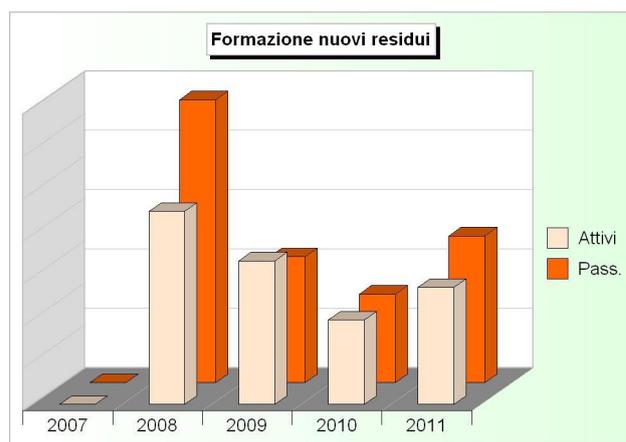
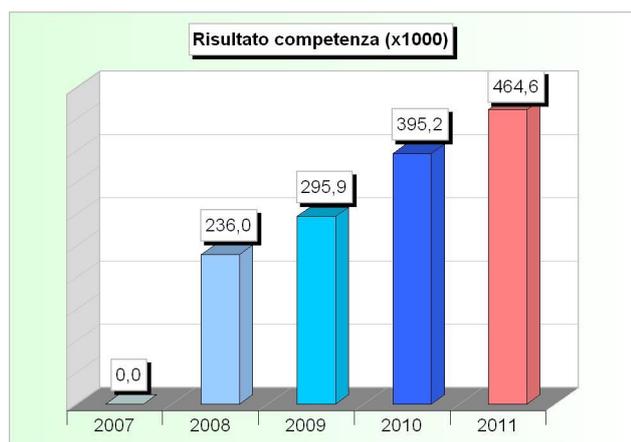


### Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione dei residui nel quinquennio

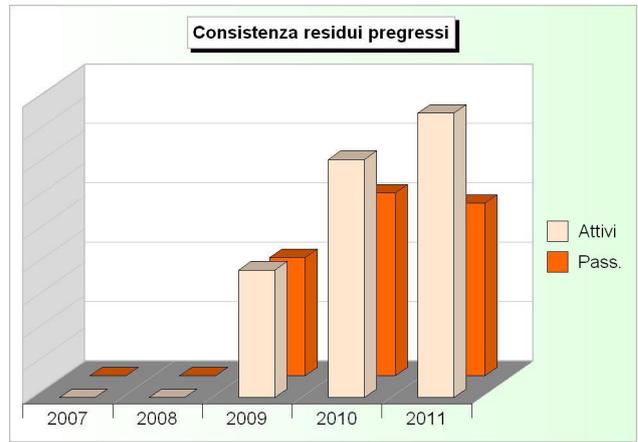
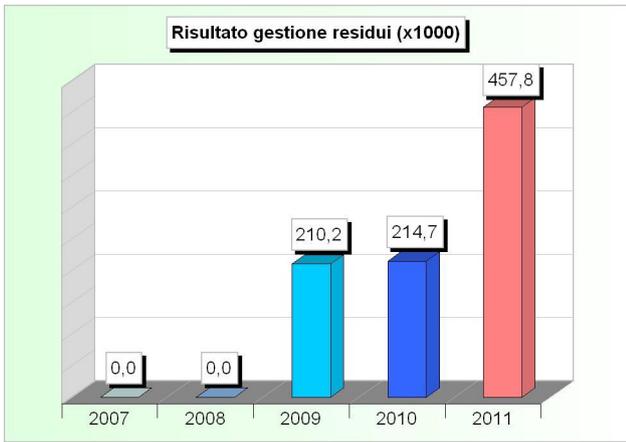
L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di fondo pagina riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*.

L'anno 2009 rappresenta il primo anno effettivo di "vita" dell'Unione ed è stato sensibilmente condizionato dalle risultanze della gestione trasferita dell'Associazione. Alcune situazioni, come i residui derivanti dall'accertamento delle sanzioni al CDS continueranno a "pesare" anche seppur gestite sia in entrata che in spesa, per almeno i prossimi 5 anni. L'analisi dei residui evidenzierà le partite ante Unione e quelle di competenza gestionale.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	0,00	0,00	1.295.356,14	243.873,99	325.487,27
Riscossioni	(+)	0,00	0,00	1.497.284,67	1.011.784,88	700.621,62
Pagamenti	(-)	0,00	0,00	2.401.719,90	1.068.502,37	1.035.880,19
Saldo gestione cassa		0,00	0,00	390.920,91	187.156,50	-9.771,30
<b>Residui attivi (es. pregressi)</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>773.457,47</b>	<b>1.444.499,42</b>	<b>1.725.036,66</b>
<b>Residui passivi (es. pregressi)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>718.235,73</b>	<b>1.110.129,99</b>	<b>1.047.920,97</b>
Risultato contabile		0,00	0,00	446.142,65	521.525,93	667.344,39
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	-235.955,25	-306.825,78	-209.505,33
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>210.187,40</b>	<b>214.700,15</b>	<b>457.839,06</b>



ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	0,00	0,00	1.295.356,14	243.873,99	325.487,27
Riscossioni	(+)	0,00	0,00	1.497.284,67	1.011.784,88	700.621,62
Pagamenti	(-)	0,00	0,00	2.401.719,90	1.068.502,37	1.035.880,19
Saldo gestione cassa		0,00	0,00	390.920,91	187.156,50	-9.771,30
<b>Residui attivi (es. pregressi)</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>773.457,47</b>	<b>1.444.499,42</b>	<b>1.725.036,66</b>
<b>Residui passivi (es. pregressi)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>718.235,73</b>	<b>1.110.129,99</b>	<b>1.047.920,97</b>
Risultato contabile		0,00	0,00	446.142,65	521.525,93	667.344,39
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	-235.955,25	-306.825,78	-209.505,33
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>210.187,40</b>	<b>214.700,15</b>	<b>457.839,06</b>



**ANALISI DEI RESIDUI**

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui: attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti.

**RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI  
ISCRIZIONE IMPEGNO DI SPESA NEL CONTO DEL BILANCIO  
(PRINCIPIO CONTABILE N. 3, PUNTO 50)**

**Per la parte corrente:**

- a) quando è controparte in un rapporto contrattuale e sussiste l'obbligo di pagare (ad esempio: impegno derivante da contratti per forniture di beni già stipulati entro la fine dell'esercizio per i quali non è ancora avvenuto il pagamento della prestazione o impegno derivanti contratti pluriennali già assunti o per disposizione di legge);
- b) in presenza di una prenotazione di impegno per una gara bandita entro il termine dell'esercizio;
- c) per rapporti obbligatori sorti per legge o atto unilaterale (provvedimenti esecutivi che assegnano contributi o altre liberalità a terzi);
- d) quando risulta correlato all'accertamento di entrata avente destinazione vincolata (contributo finalizzato di parte corrente ricevuto sulla base di norme di legge, ma da corrispondere a terzi).

**Per la parte capitale:**

- e) per spese finanziate con mutui e altri prestiti, concessi definitivamente, per i quali si è proceduto alla stipulazione del contratto;
- f) in corrispondenza dell'ammontare del relativo accertamento di entrata derivante da trasferimenti finalizzati o ad altra entrata avente specifica destinazione (ad esempio contributi ricevuti per la costruzione di un'opera pubblica);
- g) per spese finanziate con quota di avanzo di amministrazione;
- h) in corrispondenza dell'ammontare del relativo accertamento di entrate per alienazioni intervenute sul patrimonio (stipulazione contratto di vendita);
- i) per spese finanziate con riscossione di crediti (concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive)

**Per spese per servizi in conto terzi:**

- l) in corrispondenza dell'accertamento assunto nel correlato capitolo di entrata.

## ANALISI DEI RESIDUI

Residui Attivi Titoli I - II - III - IV - V - VI	al 31/12/2011 per anno di provenienza				TOTALE
	2008	2009	2010	2011	
Tit. II Contributi correnti regionali				18.130,00	<b>18.130,00</b>
Trasferimenti da Comuni	4.231,58		361,52	73.119,44	<b>77.712,54</b>
Istat				227.201,40	<b>227.201,40</b>
Tit. III Diritti di segreteria				4.448,97	<b>4.448,97</b>
Proventi per sanzioni cds (unione)	-	473.871,96	401.758,82	663.054,78	<b>1.538.685,56</b>
Proventi per sanzioni cds (ex associazione )	439.150,39	139.907,22	-	-	<b>579.057,61</b>
Cosap	-	-	-	2.341,58	<b>2.341,58</b>
Interessi attivi				1.350,00	<b>1.350,00</b>
Rimborsi vari			919,07	3.127,00	<b>4.046,07</b>
Recupero spese per contravvenzioni	9.994,12				<b>9.994,12</b>
Contributi da privati (progetto fusione)				20.000,00	<b>20.000,00</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>453.376,09</b>	<b>613.779,18</b>	<b>403.039,41</b>	<b>1.012.773,17</b>	<b>2.482.967,85</b>
<b>% sul totale</b>	<b>18,26%</b>	<b>24,72%</b>	<b>16,23%</b>	<b>40,79%</b>	
Tit. IV Contributi regionali			31.594,40	218.260,00	<b>249.854,40</b>
Trasferimento da comuni	30.616,00	40.468,53	96.711,27	99.554,05	<b>267.349,85</b>
Contributi provinciali			52.641,53	47.358,47	<b>100.000,00</b>
<b>Totale entrate per investimenti</b>	<b>30.616,00</b>	<b>40.468,53</b>	<b>180.947,20</b>	<b>365.172,52</b>	<b>617.204,25</b>
<b>% sul totale</b>	<b>4,96%</b>	<b>6,56%</b>	<b>29,32%</b>	<b>59,17%</b>	
Tit. VI Partite di giro		888,73	1.921,52	2.207,87	<b>5.018,12</b>
<b>TOTALI GENERALI</b>	<b>483.992,09</b>	<b>655.136,44</b>	<b>585.908,13</b>	<b>1.380.153,56</b>	<b>3.105.190,22</b>

Residui Passivi Titoli I - II - III - IV		al 31/12/2011 per anno di provenienza				TOTALE
		2008	2009	2010	2011	
Tit I	Personale		50,00	7.718,04	300.153,33	<b>307.921,37</b>
	Acquisto beni			352,00	64.045,14	<b>64.397,14</b>
	Prestazione di servizi	375,00	2.751,35	54.965,59	292.164,34	<b>350.256,28</b>
	Utilizzo beni di terzi			178,33	40.843,17	<b>41.021,50</b>
	Trasferimenti	459.049,10	357.087,85	50.000,00	92.119,35	<b>958.256,30</b>
	Imposte e tasse		697,00	3.148,47	42.514,77	<b>46.360,24</b>
	Oneri straordinari		260,26	20,32	283.671,53	<b>283.952,11</b>
	<b>Totale titolo 1</b>	<b>459.424,10</b>	<b>360.846,46</b>	<b>116.382,75</b>	<b>1.115.511,63</b>	<b>2.052.164,94</b>
	<b>% sul totale</b>	<b>22,39%</b>	<b>17,58%</b>	<b>5,67%</b>	<b>54,36%</b>	
Tit. II	Acquisto beni mobili-macchinari e attrezza	757,50		99.500,73	204.301,35	<b>304.559,58</b>
	Incarichi professionali	-	-	-	-	-
	Trasferimenti capitale				203.460,75	<b>203.460,75</b>
	<b>Totale titolo 2</b>	<b>757,50</b>	<b>-</b>	<b>99.500,73</b>	<b>407.762,10</b>	<b>508.020,33</b>
	<b>% sul totale</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,00%</b>	<b>19,59%</b>	<b>80,26%</b>	
Tit. VI	Partite di giro	-	981,92	10.027,51	208.990,27	<b>219.999,70</b>
		<b>460.181,60</b>	<b>361.828,38</b>	<b>225.910,99</b>	<b>1.732.264,00</b>	<b>2.780.184,97</b>

La normativa attualmente in vigore impone, agli enti locali, una serie di parametri di rispetto per la definizione delle condizioni strutturalmente deficitarie. Detti parametri, che contengono anche indicatori relativi al costo del personale, non sono applicabili alle Unioni di comuni proprio per la peculiare attività di queste ultime configurate in enti per la gestione dei servizi a livello sovracomunale e pertanto principalmente composti di personale esecutivo.

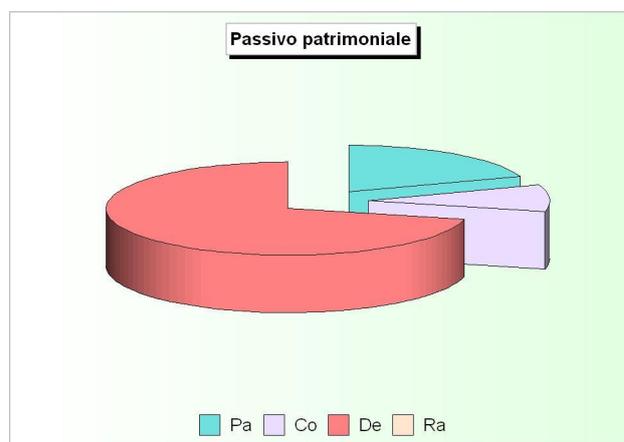
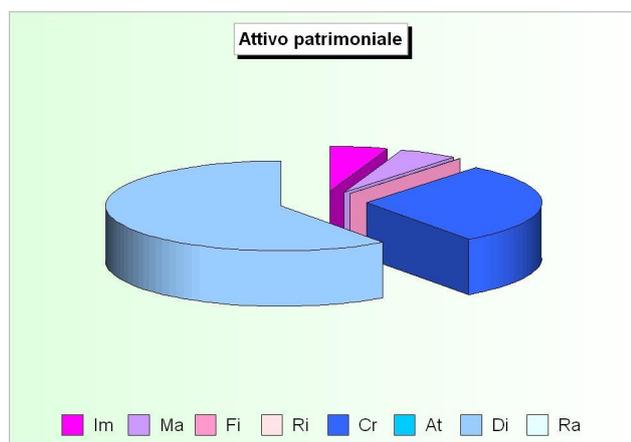
Ciò nonostante si è voluto qui evidenziare alcuni parametri applicabili alla competenza gestionale dell'Unione Reno Galliera proprio per sottolineare il costante monitoraggio dell'attività svolta

I parametri per l'Unione sono i seguenti:

- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza (Tit. I e III), con esclusione dell'addizione Irpef, superiori al 42% delle entrate accertate nei medesimi titoli (totale dei residui di competenza 2011/totale delle entrate accertate in competenza): **38,98%**
- Ammontare dei residui attivi (Tit. I e III al netto del Fondo svalutazione crediti) superiore al 65%, derivanti dalla gestione dei residui, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle medesime entrate (totale residui attivi al netto/totale accertamenti) **48,95%**
- Residui passivi complessivi del Titolo I sup. al 40% degli impegni della medesima spesa corrente (totale residui passivi correnti/totale impegni correnti): **49,10%**

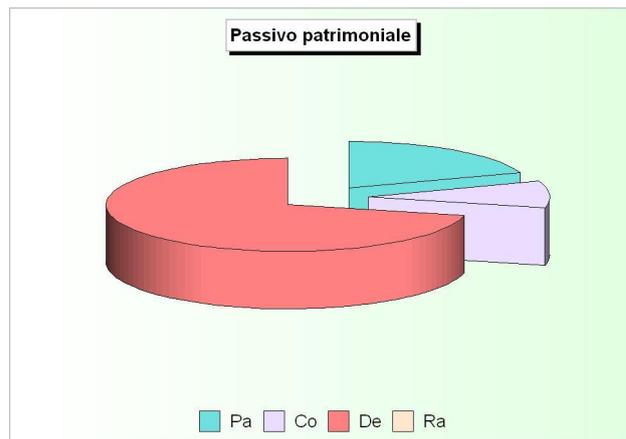
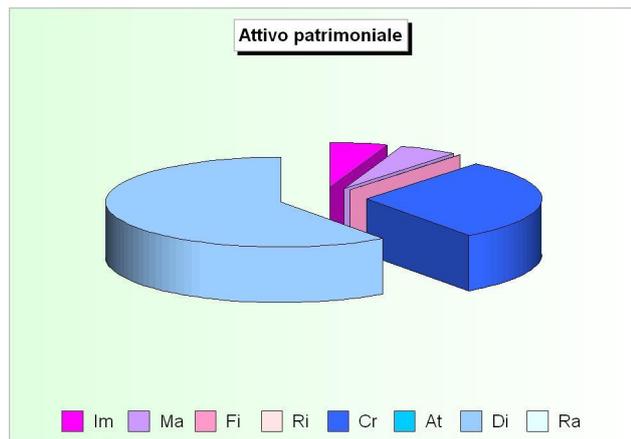
**Conto del bilancio e conto del patrimonio**  
**Conto del patrimonio**

CONTO DEL PATRIMONIO 2011 IN SINTESI				
Attivo		Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	558.548,86	Patrimonio netto	Pa 2.061.201,35
Immobilizzazioni materiali	Ma	574.794,03		
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	3.500,00		
Rimanenze	Ri	0,00		
Crediti	Cr	3.105.190,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co 971.964,17
Disponibilità liquide	Di	6.326.619,93	Debiti	De 7.535.487,52
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00	Ratei e risconti passivi	Ra 0,00
<b>Totale</b>		<b>10.568.653,04</b>	<b>Totale</b>	<b>10.568.653,04</b>

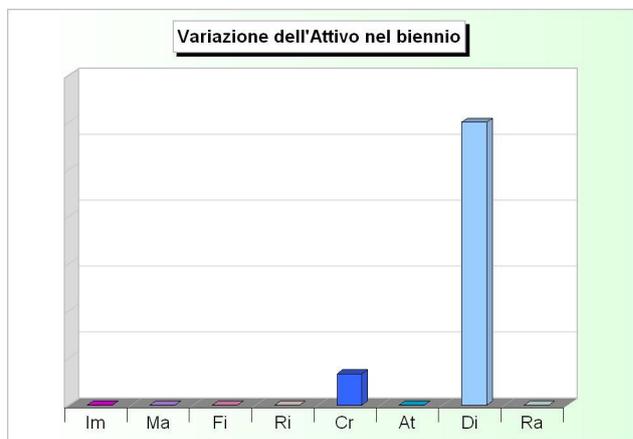


**Conto del bilancio e conto del patrimonio  
Gestione del patrimonio nel biennio**

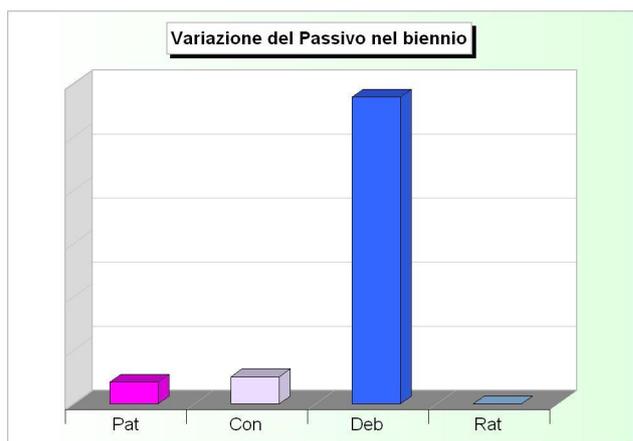
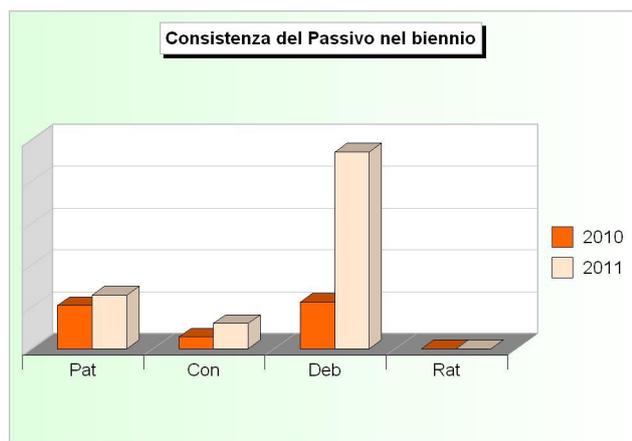
VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2010-2011)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2010	2011	
Immobilizzazioni immateriali	Im	558.548,86	558.548,86	0,00
Immobilizzazioni materiali	Ma	574.794,03	574.794,03	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	3.500,00	3.500,00	0,00
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cr	2.440.527,20	3.105.190,22	664.663,02
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	325.487,30	6.326.619,93	6.001.132,63
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.902.857,39</b>	<b>10.568.653,04</b>	<b>6.665.795,65</b>



VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2010-2011)	Rendiconto		Variazione (+/-)	
	2010	2011		
Immobilizzazioni immateriali	Im	558.548,86	558.548,86	0,00
Immobilizzazioni materiali	Ma	574.794,03	574.794,03	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	3.500,00	3.500,00	0,00
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cr	2.440.527,20	3.105.190,22	664.663,02
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	325.487,30	6.326.619,93	6.001.132,63
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.902.857,39</b>	<b>10.568.653,04</b>	<b>6.665.795,65</b>



VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2010-2011)	Rendiconto		Variazione (+/-)	
	2010	2011		
Patrimonio netto	Pat	1.649.353,43	2.061.201,35	411.847,92
Conferimenti	Con	461.230,81	971.964,17	510.733,36
Debiti	Deb	1.792.273,15	7.535.487,52	5.743.214,37
Ratei e risconti passivi	Rat	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.902.857,39</b>	<b>10.568.653,04</b>	<b>6.665.795,65</b>



**Gestione della competenza**  
**Suddivisione del bilancio nelle componenti**

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita.

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio.

Il risultato della gestione corrente è principalmente determinato dall'accertamento di maggiori entrate, mentre la gestione degli investimenti è la conseguenza dell'avvio dei lavori per la sistemazione della nuova sede dell'Unione oltre ad attività di pianificazione delle dinamiche di sicurezza stradale e del ricambio naturale delle attrezzature informatiche.

<b>RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2011</b> <b>(in euro)</b>	<b>Accertamenti (+)</b>	<b>Impegni (-)</b>	<b>Risultato (+/-)</b>
Corrente	5.316.171,68	4.851.955,07	464.216,61
Investimenti	682.738,92	682.340,07	398,85
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	891.259,30	891.259,30	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.890.169,90</b>	<b>6.425.554,44</b>	<b>464.615,46</b>

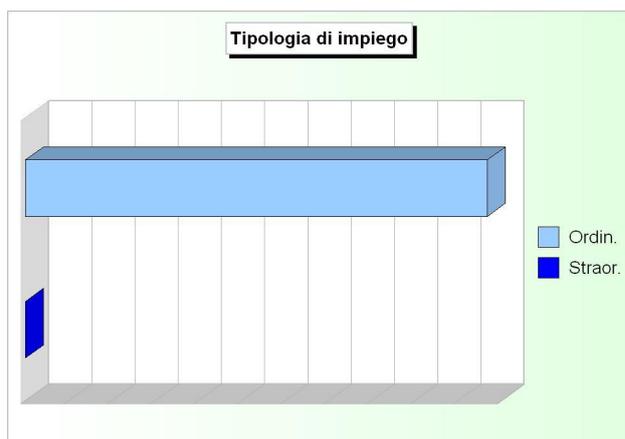
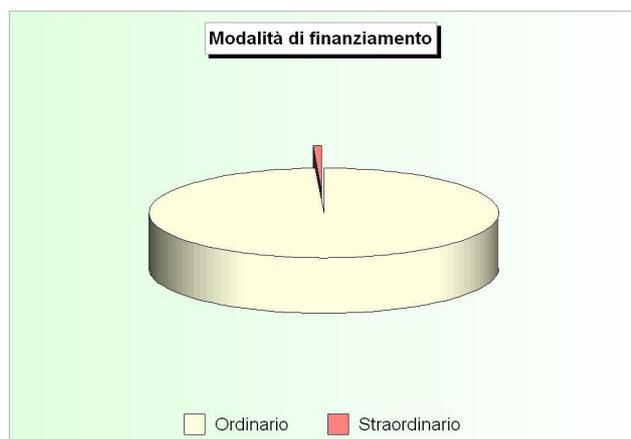
## Gestione della competenza Il bilancio corrente: considerazioni generali

Nel rendiconto sono individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- Fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di *beni di terzi*);
- Versamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi* ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti*);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (*oneri straordinari* della gestione corrente).

### Gestione della competenza Il bilancio corrente

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)	Rendiconto 2011		
	Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>			
Tributarie (Tit.1)	(+)	0,00	
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	3.497.588,70	
Extratributarie (Tit.3)	(+)	1.781.077,65	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00	
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	4.000,00	
Risorse ordinarie		<b>5.274.666,35</b>	5.274.666,35
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	41.505,33	
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00	
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00	
Risorse straordinarie		<b>41.505,33</b>	41.505,33
<b>Totale</b>		<b>5.316.171,68</b>	5.316.171,68
<b>Uscite</b>			
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	4.851.955,07	
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		0,00	
Impieghi ordinari		<b>4.851.955,07</b>	4.851.955,07
Disavanzo applicato al bilancio		0,00	
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>	0,00
<b>Totale</b>		<b>4.851.955,07</b>	4.851.955,07
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	5.316.171,68	
Totale uscite	(-)	4.851.955,07	
<b>Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>			<b>464.216,61</b>



**Gestione della competenza**  
**Bilancio investimenti: considerazioni generali**

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *contributi in C/capitale* da parte della Regione, della Provincia e dei comuni dell'UNIONE stessa.

L'ente non ha attivato anticipazioni o riscossioni di crediti.

### INVESTIMENTI ANNO 2011

ARREDI ED ATTREZZATURE CED	€ 146.940,07
ARREDI ED ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	€ 300.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER STRUMENTI URBANISTICI	€ 235.400,00
Totale	€ 682.340,07

Nel corso dell'anno 2011 sono iniziati i lavori di ristrutturazione della nuova sede dell'Unione, posta in Via Fariselli a San Giorgio di Piano. Detti lavori effettuati dal Comune di San Giorgio di Piano, titolare dell'immobile, hanno interessato la gestione finanziaria dell'Unione relativamente alle attività di preparazione e adeguamento della palazzina adibita al corpo di Polizia Municipale.

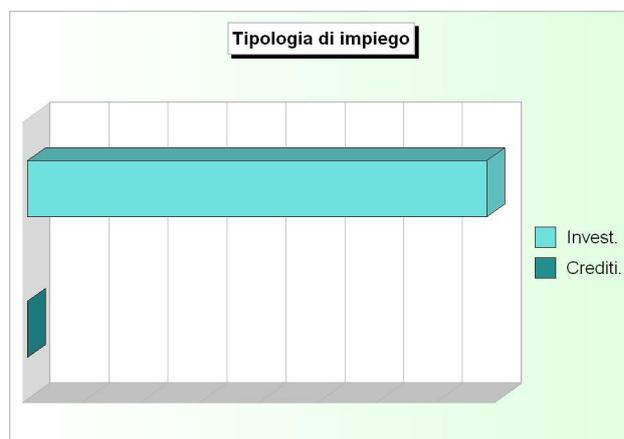
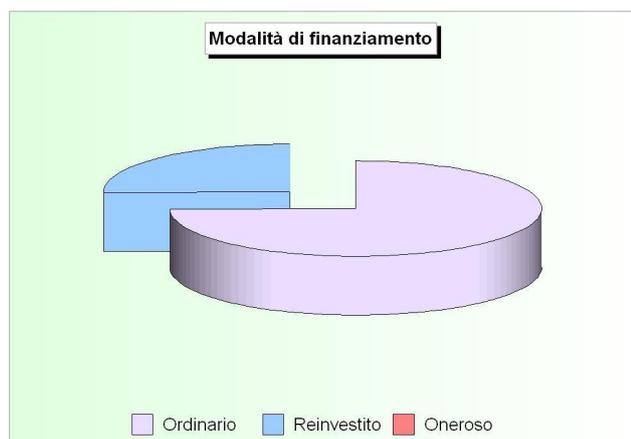
### FINANZIAMENTI

CONTRIBUTI REGIONALI	€ 218.260,00
CONTRIBUTI PROVINCIALI	€ 47.358,47
CONTRIBUTI COMUNALI	€ 245.120,45
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	€ 168.000,00
AVANZO ECONOMICO 2011	€ 4.000,00
Totale	€ 682.738,92

**AVANZO DI PARTE CAPITALE** **€ 398,85**

### Gestione della competenza Bilancio investimenti

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)	Rendiconto 2011		
	Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>			
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	510.738,92	
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Risorse ordinarie		<b>510.738,92</b>	510.738,92
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	4.000,00	
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	168.000,00	
Risparmio reinvestito		<b>172.000,00</b>	172.000,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	
Mezzi onerosi di terzi		<b>0,00</b>	0,00
<b>Totale</b>		<b>682.738,92</b>	682.738,92
<b>Uscite</b>			
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	682.340,07	
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00	
Investimenti effettivi		<b>682.340,07</b>	682.340,07
<b>Totale</b>		<b>682.340,07</b>	682.340,07
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	682.738,92	
Totale uscite	(-)	682.340,07	
<b>Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>			<b>398,85</b>



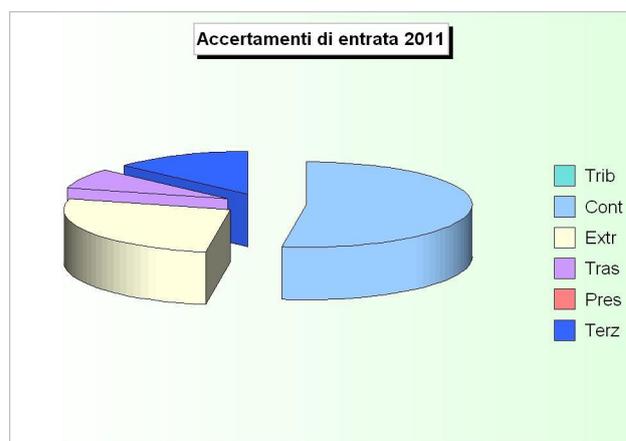
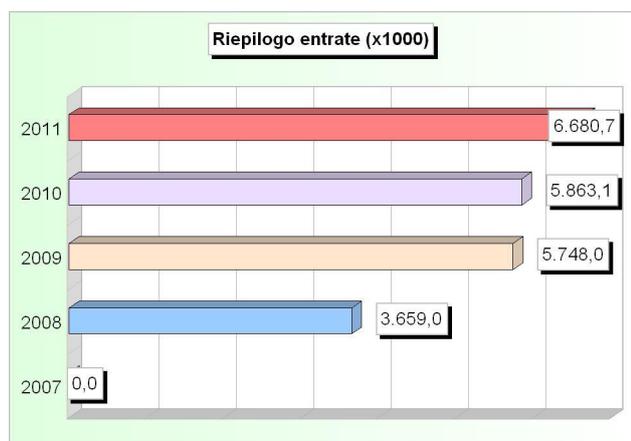
**Andamento delle entrate nel quinquennio  
Riepilogo delle entrate per titoli**

Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'unione non ha entrate tributarie proprie ma "vive" dei trasferimenti comunali, regionali e occasionalmente provinciali e di entrate extratributarie sostanzialmente riassumibili alle sanzioni al codice stradale, diritti di segreteria e canone di occupazione del suolo pubblico.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Tributarie	0,00	0,00
2 Contributi e trasferimenti correnti	3.497.588,70	52,35
3 Extratributarie	1.781.077,65	26,66
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	510.738,92	7,65
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	891.259,30	13,34
<b>Totale</b>	<b>6.680.664,57</b>	<b>100,00</b>

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b> (Accertamenti competenza)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
1 Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Contributi e trasferimenti correnti	0,00	2.332.996,57	2.849.600,84	2.962.711,85	3.497.588,70
3 Extratributarie	0,00	770.295,79	1.887.372,59	1.492.967,62	1.781.077,65
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	0,00	548.247,10	436.446,67	429.080,08	510.738,92
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	0,00	7.487,72	574.606,31	978.324,90	891.259,30
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>3.659.027,18</b>	<b>5.748.026,41</b>	<b>5.863.084,45</b>	<b>6.680.664,57</b>

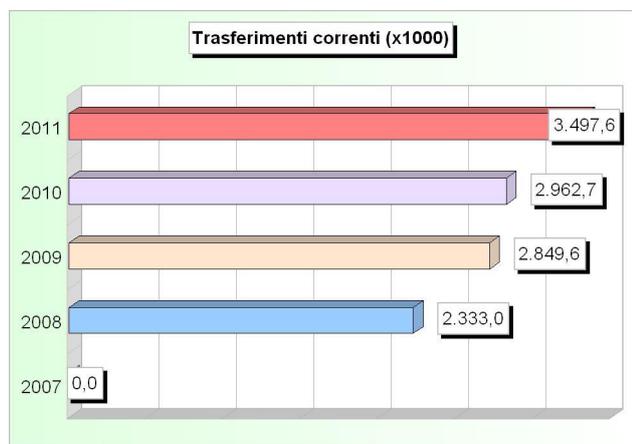
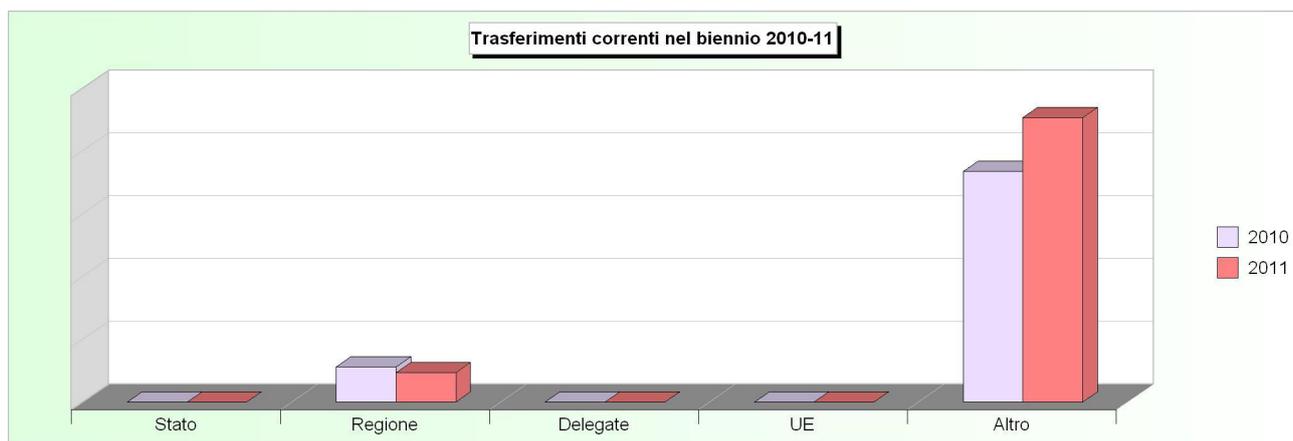


**Andamento delle entrate nel quinquennio  
Trasferimenti correnti**

La tabella riporta le entrate del Titolo II (trasferimenti regionali, provinciali e comunali) accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato	0,00	0,00
2 Trasferimenti correnti Regione	326.507,25	9,34
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	3.171.081,45	90,66
<b>Totale</b>	<b>3.497.588,70</b>	<b>100,00</b>

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Trasferimenti correnti Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasferimenti correnti Regione	0,00	475.437,27	359.834,55	391.007,48	326.507,25
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	0,00	1.857.559,30	2.489.766,29	2.571.704,37	3.171.081,45
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>2.332.996,57</b>	<b>2.849.600,84</b>	<b>2.962.711,85</b>	<b>3.497.588,70</b>



**Andamento delle entrate nel quinquennio  
Entrate extratributarie**

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Tra i *proventi dei servizi pubblici* troviamo gli accertamenti relativi a:

- sanzioni per violazione norme al CDS	€	1.392.909,30
- diritti di segreteria	€	149.429,30

A consuntivo si accertano maggiori entrate totali per € 65.201,45

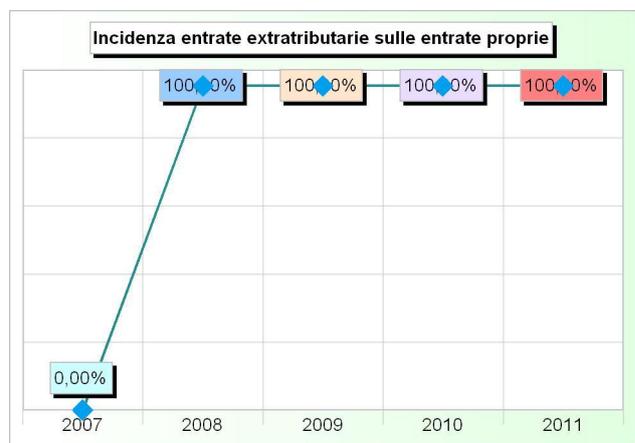
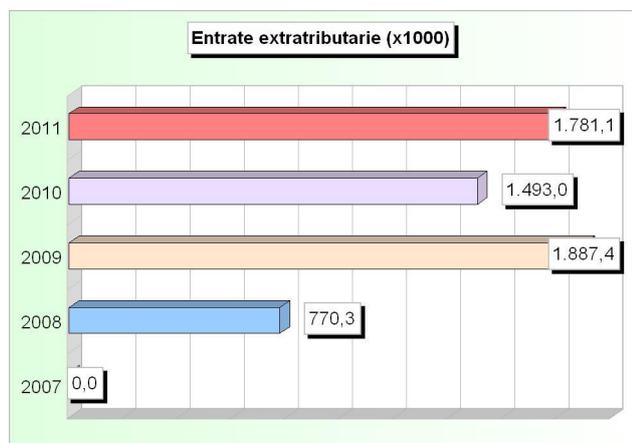
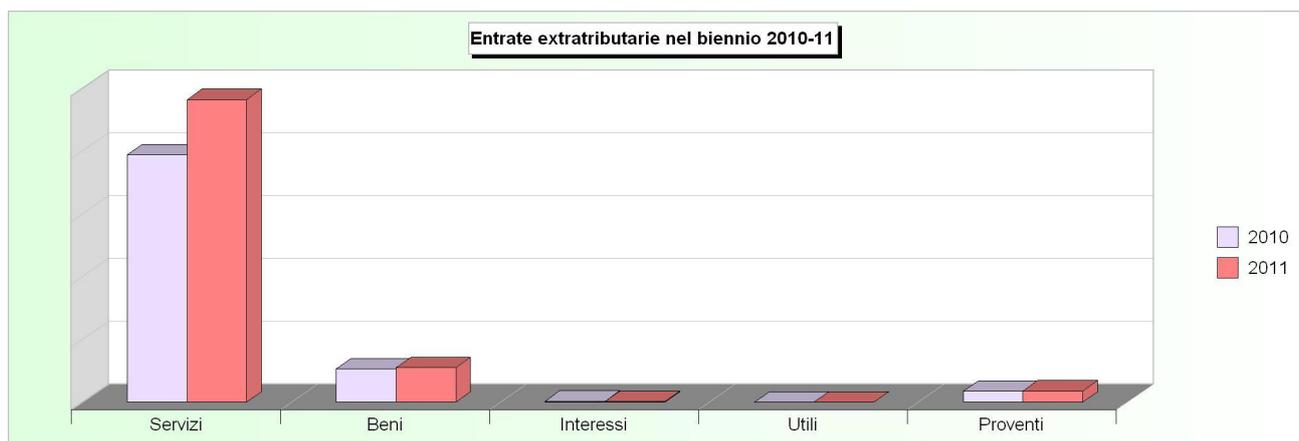
I *proventi dei beni dell'ente* sono costituiti dal canone di occupazione suolo pubblico. A consuntivo si accertano maggiori entrate per € 37.366,85.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo titolo è di natura residuale ed è costituita dai proventi diversi, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie di entrate extratributarie.

La tabella riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

<b>Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b> (Accertamenti competenza)	<b>Anno 2011</b>	<b>Percentuale</b>
1 Proventi dei servizi pubblici	1.542.338,60	86,59
2 Proventi dei beni dell'ente	177.163,39	9,95
3 Interessi su anticipazioni e crediti	3.918,49	0,22
4 Utili netti e dividendi	0,00	0,00
5 Proventi diversi	57.657,17	3,24
<b>Totale</b>	<b>1.781.077,65</b>	<b>100,00</b>

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Proventi dei servizi pubblici	0,00	751.438,49	1.842.897,94	1.262.125,05	1.542.338,60
2 Proventi dei beni dell'ente	0,00	0,00	0,00	170.049,16	177.163,39
3 Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,00	5.781,25	4.828,63	3.918,49
4 Utili netti e dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Proventi diversi	0,00	18.857,30	38.693,40	55.964,78	57.657,17
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>770.295,79</b>	<b>1.887.372,59</b>	<b>1.492.967,62</b>	<b>1.781.077,65</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Ciò che è all'origine un investimento deve rimanere investito nel tempo. Infatti, l'unica situazione in cui un'entrata proveniente dalla cessione di parte del patrimonio disponibile può essere destinata al finanziamento di spese di parte corrente si ha con l'operazione di *riequilibrio della gestione*. Solo in questo specifico caso il comune, per ripristinare l'equilibrio di bilancio messo in crisi dalla presenza di disavanzi di esercizi precedenti o dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, può vendere parte delle proprie immobilizzazioni materiali e utilizzare il ricavato così ottenuto per finanziare queste maggiori esigenze di spesa.

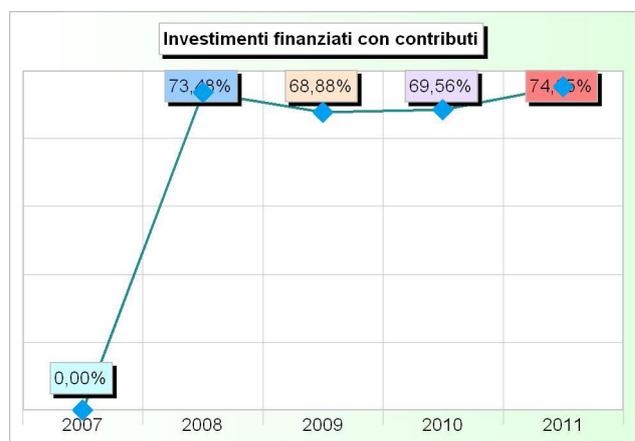
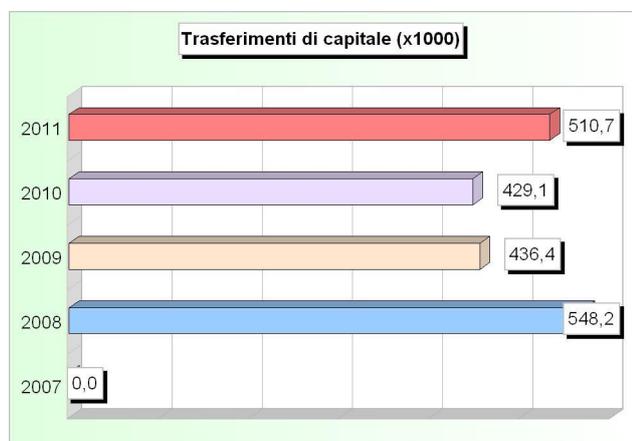
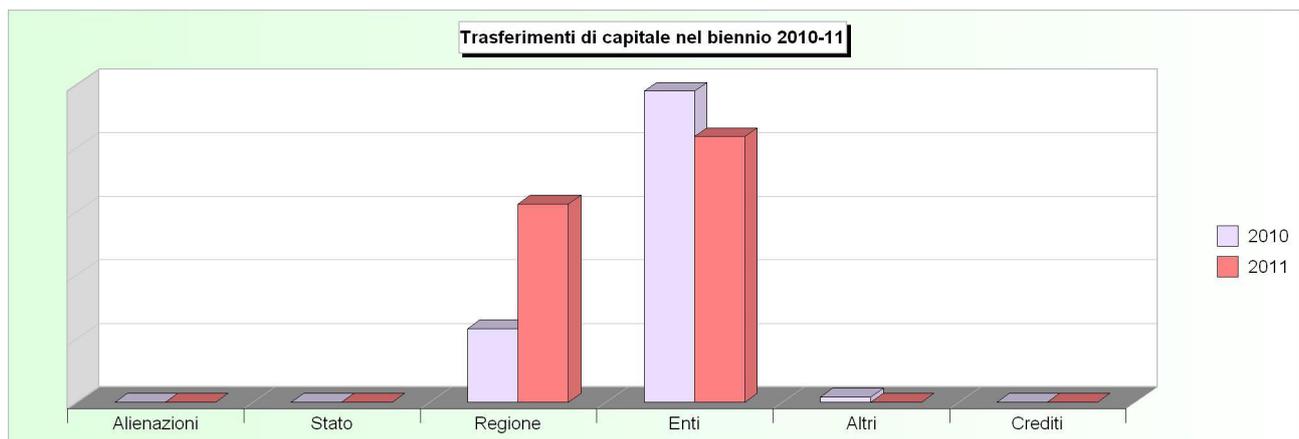
I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione economica delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	218.260,00	42,73
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	292.478,92	57,27
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>510.738,92</b>	<b>100,00</b>

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	110.573,87	39.680,00	80.878,71	218.260,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	437.673,23	396.766,67	342.345,37	292.478,92
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	5.856,00	0,00
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>548.247,10</b>	<b>436.446,67</b>	<b>429.080,08</b>	<b>510.738,92</b>



### Andamento delle uscite nel quinquennio Riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

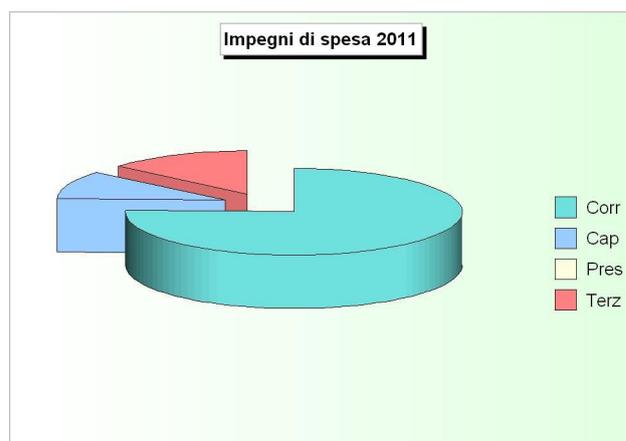
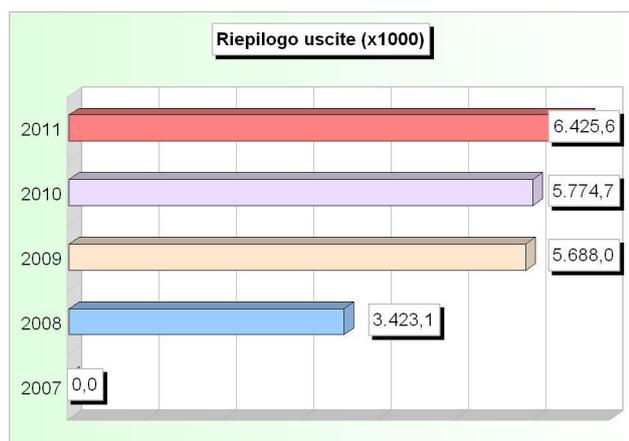
Se da un lato "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)*" (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "*gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (..)*" (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che "*i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria*" (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "*gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)*" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Correnti	4.851.955,07	75,51
2 In conto capitale	682.340,07	10,62
3 Rimborso di prestiti	0,00	0,00
4 Servizi per conto di terzi	891.259,30	13,87
<b>Totale</b>	<b>6.425.554,44</b>	<b>100,00</b>

<b>RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
1 Correnti	0,00	2.669.517,20	4.479.786,41	4.179.553,41	4.851.955,07
2 In conto capitale	0,00	746.067,01	633.653,39	616.853,89	682.340,07
3 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Servizi per conto di terzi	0,00	7.487,72	574.606,31	978.324,90	891.259,30
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>3.423.071,93</b>	<b>5.688.046,11</b>	<b>5.774.732,20</b>	<b>6.425.554,44</b>



### Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

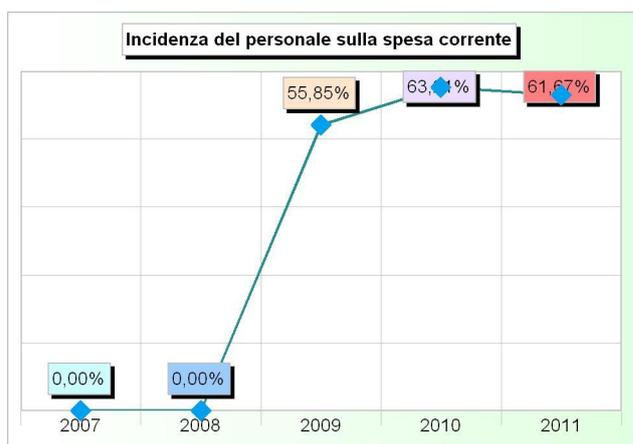
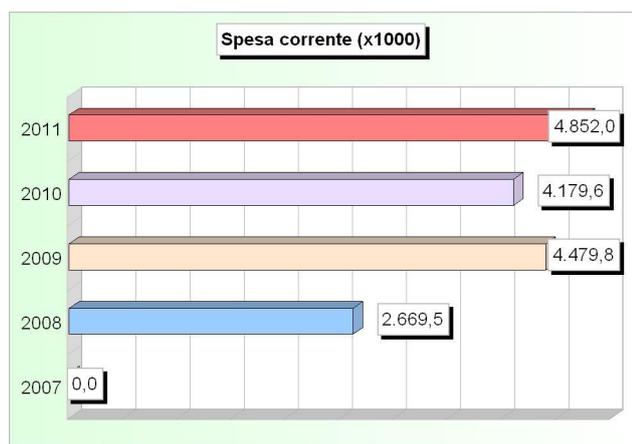
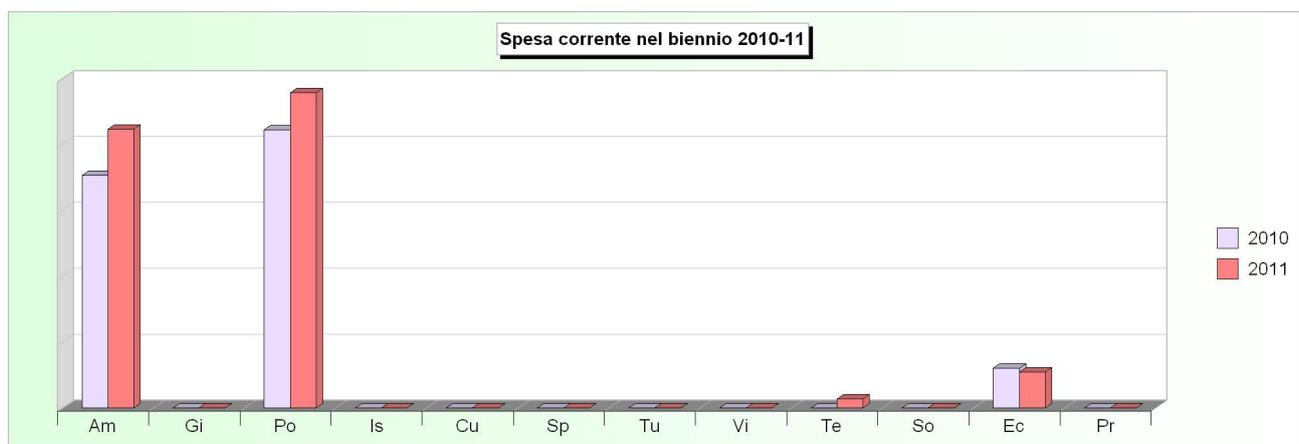
Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; polizia locale (implementata con l'accorpamento del corpo di PM di Castel Maggiore, dal maggio 2011); territorio ed ambiente (gestita dal settembre 2011 con l'internalizzazione del servizio prima affidato alla società in house Sviluppo Comune srl ora in liquidazione); sviluppo economico.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	2.114.167,85	43,57
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	2.394.669,15	49,36
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	69.418,08	1,43
10 Settore sociale	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	273.699,99	5,64
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.851.955,07</b>	<b>100,00</b>

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	0,00	683.616,62	1.528.935,42	1.764.786,97	2.114.167,85
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	1.852.058,09	2.711.686,25	2.111.613,38	2.394.669,15
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	69.418,08
10 Settore sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	0,00	133.842,49	239.164,74	303.153,06	273.699,99
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>2.669.517,20</b>	<b>4.479.786,41</b>	<b>4.179.553,41</b>	<b>4.851.955,07</b>



### Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

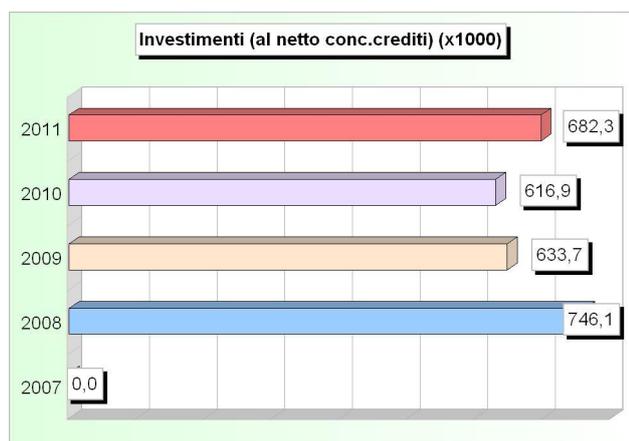
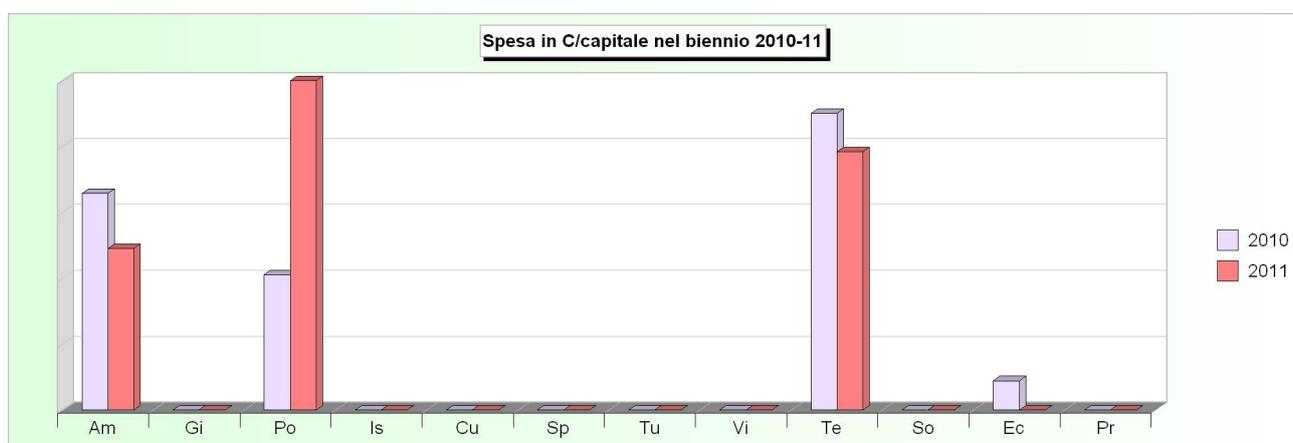
Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta le uscite del Titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	146.940,07	21,53
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	300.000,00	43,97
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	235.400,00	34,50
10 Settore sociale	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>682.340,07</b>	<b>100,00</b>

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	0,00	259.828,03	197.617,79	197.216,49	146.940,07
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	320.693,34	69.680,00	123.057,40	300.000,00
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	0,00	145.265,64	347.500,00	270.000,00	235.400,00
10 Settore sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	0,00	20.280,00	18.855,60	26.580,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>746.067,01</b>	<b>633.653,39</b>	<b>616.853,89</b>	<b>682.340,07</b>



**Principali scelte di gestione  
Costo e dinamica del personale**

Uno dei fattori di maggiore rigidità del bilancio dell'ente è il costo del personale. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il prospetto riporta le spese per il personale impegnate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

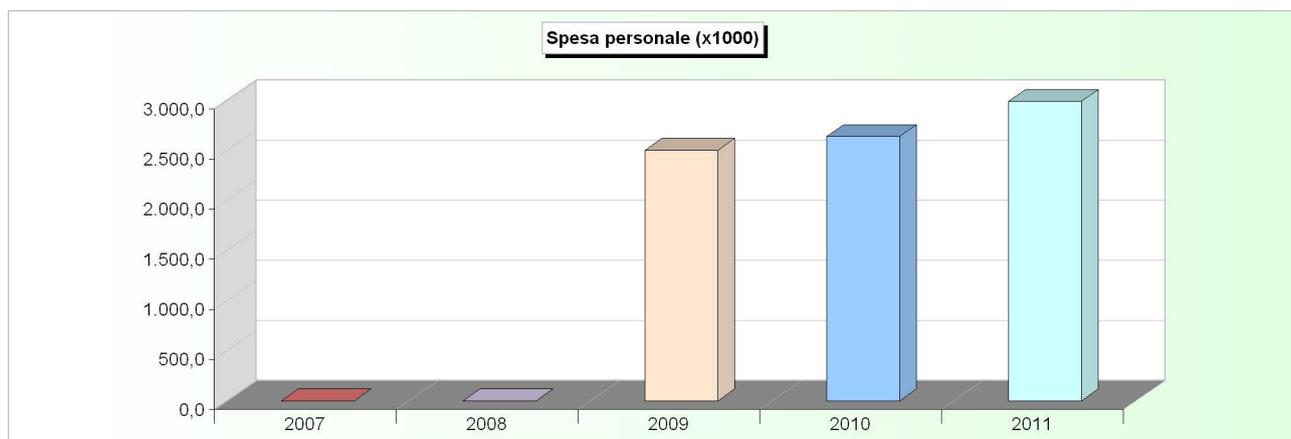
<b>FORZA LAVORO</b> (numero)	<b>Anno 2011</b>
Personale previsto in pianta organica	85
Dipendenti in servizio: di ruolo	81
non di ruolo	4
Totale	<b>85</b>

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b> (in euro)	<b>Anno 2011</b>
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	<b>2.992.296,45</b>

<b>FORZA LAVORO</b> (numero)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Personale previsto in pianta organica	0	0	77	84	85
Dipendenti in servizio: di ruolo	0	0	67	69	81
non di ruolo	0	0	1	1	4
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>68</b>	<b>70</b>	<b>85</b>

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b> (in euro)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.501.985,11</b>	<b>2.641.949,96</b>	<b>2.992.296,45</b>



**Principali scelte di gestione  
Avanzo o disavanzo applicato**

Il prospetto riporta gli impieghi dell'avanzo dalla costituzione dell'Unione.

Per quanto riguarda l'impiego in parte corrente, lo stesso ha finanziato spese non ripetitive mentre sul fronte capitale, è stato utilizzato per far fronte ai cospicui investimenti previsti (non da ultimo la realizzazione della nuova sede per l'anno 2011) senza appesantire ulteriormente l'esborso di denaro a carico dei comuni.

Rimane prudenziale il vincolo già presente per gli anni 2009 e 2010, per residui di dubbia esigibilità legati alle sanzioni al CDS, ai quali si andrà a sommare l'importo vincolato del 2011 pari ad € 359.909,30

Anno impiego	2009	2010	2011
<b>AVANZO</b>			

**Avanzo realizzato anno precedente di cui:**

- Vincolato

- Per spese in conto capitale

- Non vincolato

**Quota avanzo impiegato di cui**

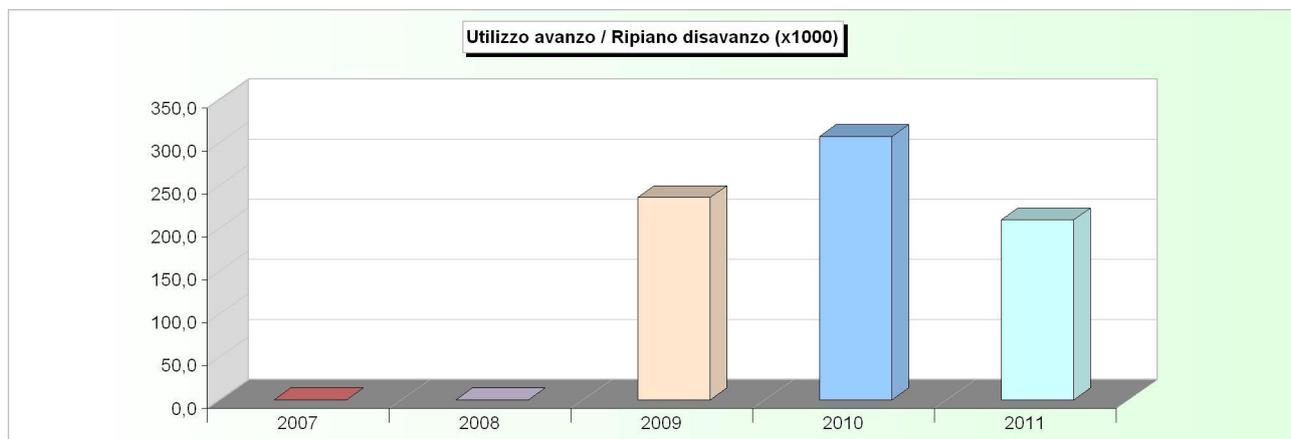
Avanzo applicato alle spese correnti

Avanzo applicato agli investimenti

<b>235.955,25</b>	<b>506.122,95</b>	<b>609.878,18</b>
-	199.297,17	396.826,21
203.076,17	206.825,78	103.051,97
32.879,08	100.000,00	110.000,00
<b>235.955,25</b>	<b>306.825,78</b>	<b>202.882,33</b>
32.879,08	16.000,00	34.882,33
203.076,17	290.825,78	168.000,00

AVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	0,00	0,00	32.879,08	16.000,00	41.505,33
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	0,00	0,00	203.076,17	290.825,78	168.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>235.955,25</b>	<b>306.825,78</b>	<b>209.505,33</b>

DISAVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## I servizi erogati

### Considerazioni generali

Nella società moderna, riuscire a garantire un *accettabile equilibrio* sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificata connotazione*. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a rilevanza economica ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

L'unico servizio a rilevanza economica gestito dall'Ente è l'assistenza ai servizi informatici per l'ASP Galuppi Ramponi.

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle tre componenti: istituzionali, a domanda individuale, produttivi, come riportati nel certificato relativo ai *Parametri gestionali dei servizi* che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (Rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività che è organizzata dal comune, e poi direttamente fornita al cittadino.

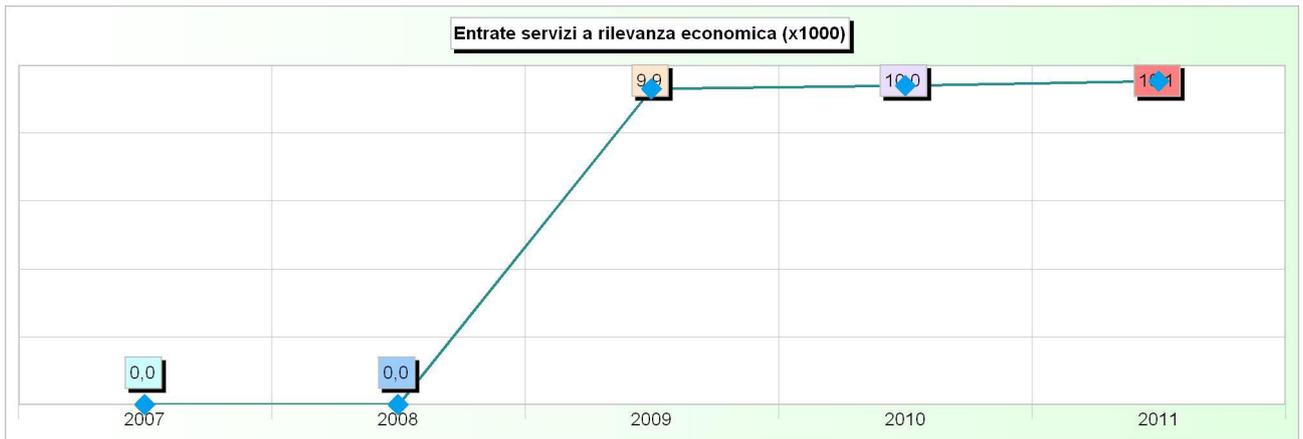
**Servizi erogati**  
**Servizi a rilevanza economica**

I servizi a rilevanza economica sono attività che richiedono una gestione ed un'organizzazione di tipo *privatistico*. Appartengono a questa limitata categoria i servizi acquedotto, gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, centrale del latte e servizi simili. Il legislatore ha previsto che *"gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"* (D.Lgs.267/00, art.112/1).

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a rilevanza economica. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

<b>SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - RENDICONTO 2011</b>				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 SERVIZI CED PER ASP	10.126,80	10.126,80	0,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>10.126,80</b>	<b>10.126,80</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2007	2008	2009	2010	2011
1 SERVIZI CED PER ASP	0,00	0,00	9.885,60	9.978,00	10.126,80
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.885,60</b>	<b>9.978,00</b>	<b>10.126,80</b>



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2007	2008	2009	2010	2011
1 SERVIZI CED PER ASP	0,00	0,00	9.885,60	9.978,00	10.126,80
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.885,60</b>	<b>9.978,00</b>	<b>10.126,80</b>



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2007/2011)	2007	2008	2009	2010	2011
1 SERVIZI CED PER ASP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

